



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12

VERBALE della riunione del 09 settembre 2015 – ore 10:30
CONFERENZA DI SERVIZI

L'anno **duemilaquindici** il giorno **nove** del mese di **settembre** (09/09/2015), alle ore 10:30, presso la sala delle riunioni del Dipartimento (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota n. **52711** del **24 luglio 2015**, si sono riuniti, sotto la Presidenza del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, Dott. Giovanni Arnone, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, unitamente ai rappresentanti degli Enti convocati, di cui al foglio delle presenze, per il rilascio dei pareri di competenza in **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n.12.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

Conferenza di Servizi - Progetto Preliminare:

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”. Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € **213.122.922,00**

Relatore: Ing. Capo del Genio Civile di di Catania - Ing. Salvatore Gabriele Ragusa

Il Presidente, **Dott. Giovanni Arnone**, dopo aver dato lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno, dà inizio ai lavori, dando atto che:

- risultano presenti i seguenti componenti:

- Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico (Presidente)
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Dott. Calogero Franco Fazio (delegato dal Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo con nota prot. n. 44471 del 09/09/2015)
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Geom. Giuseppe Traina (delegato dal Dirigente Generale Dott. Maurizio Pirillo con nota prot. n. 40990 del 09/09/2015)
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Arch. Pietro Coniglio (delegato dal Dirigente Generale Ing. Salvatore Giglione con nota prot. n. 20160 del 08/09/2015)
- Ufficio Legislativo e Legale – Avv. Paolo Chiapparrone (delegato dall'Avvocato Generale Cons. Romeo Palma con nota prot. n. 19621 del 08/09/2015)
- Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania – Ing. Gabriele Salvatore Ragusa (Relatore)

- risultano assenti i seguenti componenti:

- Prof. Arch. Maurizio Carta - Consulente tecnico-giuridico
- Dott. Geol. Alessio D'Urso - Consulente tecnico-giuridico
- Prof. Giovanni Fiandaca - Consulente tecnico-giuridico
- Avv. Salvatore Vittorio Fiore Consulente tecnico-giuridico
- Ing. Giandomenico Lo Pizzo - Consulente tecnico-giuridico

Il **Presidente**, constatato che **non risulta raggiunto il numero legale** dei componenti della “Commissione”, in relazione al fatto che risultano assenti tutti i consulenti tecnico-giuridici, evidenzia, con il consenso degli intervenuti, che **l'adunanza odierna si svolge senza alcuna determinazione della Commissione ed esclusivamente ai soli fini istruttori e per l'acquisizione dei pareri da parte degli enti e/o amministrazioni invitati alla conferenza di servizi.**

Il **Presidente**, ricorda agli intervenuti che in data 22 luglio u.s. si è svolta l'adunanza (pre-conferenza) della Commissione per i lavori all'Ordine del Giorno. In considerazione che nella predetta adunanza del 22 luglio u.s. non è stato raggiunto il numero legale dei componenti, la seduta si è conclusa senza alcuna determinazione della Commissione e si è svolta esclusivamente ai soli fini istruttori.

Pertanto nella successiva adunanza concernente i lavori in argomento la Commissione dovrà ratificare sia il verbale dell'adunanza del 22 luglio 2015, sia il verbale della seduta odierna.

Oltre ai suddetti componenti sono presenti il R.U.P. **Ing. Osvaldo De Gregoriis**, l'**Ing. Carmelita Caudullo**, l'**Ing. Marco Morello**, il **Dott. Geol. Alfredo Pennisi** ed il **Geom. Pietro Raffa** progettisti della SIDRA.

E' altresì presente l'Ing. Salvatore Caruso dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

- risultano presenti i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

- **ATO 2 Catania**
- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 1**
- **ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Catania**
- **Ufficio del Genio Civile di Catania**
- **Comune di Catania**
- **TERNA S.p.A. - Area Operativa Trasmissione**
- **Enel Distribuzione S.p.A.**
- **ASEC S.p.A.**
- **GAS NATURAL Distribuzione Italia S.p.A.**
- **IRSAP (ex Consorzio A.S.I.)**
- **ANAS S.p.A. Sezione Compartimentale di Catania lato sud**
- **2i Rete gas**
- **ACOSET**
- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione**

- risultano assenti, sebbene invitati, i rappresentanti dei seguenti Enti:

- **Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia (ente soppresso)**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 VAS - VIA**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 3 Assetto del Territorio e Difesa del suolo**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 2 – Tutela Inquinamento Atmosferico**
- **Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Catania**
- **Azienda Sanitaria Provinciale di Catania Dipartimento Prevenzione – Area Igiene e Sanità Pubblica**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**
- **Consorzio Libero di Comuni della Provincia di Catania**
- **Comune di Acicastello**
- **Comune di Acicatena**
- **Comune di Acireale**
- **Telecom Italia S.p.A.**
- **SOGIP s.r.l.**
- **Ferrovia Circumetnea**
- **CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA**
- **WIND Telecomunicazioni S.p.A.**
- **SNAM rete gas**
- **Società Acque Carcaci**
- **SOGEA Acque Manganelli**
- **Acque di Casalotto**

- Acque Sud
- Tiscali
- Fastweb
- Comando Militare Autonomo della Sicilia

Il **Presidente** premette che in data 22/07/2015 si è svolta la pre-conferenza, a conclusione della quale i presenti, sentita la relazione del relatore, hanno concordato che il progetto preliminare all'ordine del giorno, relativo al "**Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete**" - **Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012 - Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001**" del **COMUNE DI CATANIA**, dell'importo complessivo di € 213.122.922,00, potesse essere sottoposto alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni e degli ulteriori elementi utili alla completa definizione del progetto per il parere della "Commissione". Al verbale è stato allegato il quadro economico dell'importo complessivo di € 213.122.922,00.

Il **Presidente** ricorda altresì che in relazione alla nota del R.U.P. prot. n. 118 del 20/07/2015, riportata nel verbale della pre-conferenza, ed alle esplicite dichiarazioni del R.U.P. e dei progettisti nella seduta del 22 luglio u.s., i presenti alla medesima adunanza hanno convenuto che la Commissione si esprimerà esclusivamente sulle Opere Inserite nel Finanziamento assentito – Delibera Cipe 60/2012. "**Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001**" del Progetto Preliminare "**Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete**", avente l'importo complessivo di € 213.122.922,00 che discende quale parte autonoma, funzionale ed immediatamente fruibile dell'intero "programma generale" di completamento dell'impianto di depurazione ed estensione della rete fognaria nell'intero agglomerato di Catania dell'importo complessivo presunto di € 461.888.687,00.

Il **Presidente**, dà quindi la parola al Relatore **Ing. Ragusa** che richiama la propria relazione (prot. n. 110504 del 06/07/2015) e le proprie osservazioni sul progetto in esame già riportata nel verbale della pre-conferenza (esame preliminare del progetto) tenutasi in data 22/07/2015, a cui per brevità espositiva si rimanda.

Concluso l'intervento del Relatore si procede ad alcuni approfondimenti.

Il **Segretario**, comunica che è pervenuta per e-mail la nota prot. n. 148RdP del 08/09/2015 con la quale il R.U.P. dei lavori ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Catania una relazione integrativa in merito alla autorizzazione allo scarico. La stessa viene di seguito allegata al Nulla-Osta idraulico rilasciato dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

Conclusi gli interventi sopra riportati, il **Presidente** dà la parola ai rappresentanti degli **Enti intervenuti** all'odierna Conferenza e richiama i pareri e/o le comunicazioni pervenute dagli enti sia presenti che assenti.

- **ATO 2 Catania**

PRESENTE - Il Direttore Generale rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale esprime alcune considerazioni e si riserva di esprimere il proprio parere nella prossima Conferenza di Servizi. (Si precisa che, in fase di redazione e condivisione del presente verbale, la suddetta dichiarazione è stata rettificata dal Direttore Generale dell'Ato 2 di Catania e trasmessa con nota prot. n. 540 del 10/09/2015).

Al riguardo della dichiarazione del Direttore Generale dell'ATO 2 Catania, il R.U.P. -Ing. Osvaldo De Gregoriis- evidenzia alcune considerazioni riportate di seguito alla fine della sezione relativa alle dichiarazioni a verbale.

- **Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia (ente soppresso)**

ASSENTE – Ente Soppresso

- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 1**

PRESENTE – L'Ing. Francesco Greco, delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 38121 del 08/09/2015, consegna ed espone, con la collaborazione dell'Ing. Campanella (dirigente della U.O.3 del Servizio 1/DAR), il parere prot. n. 38222 del 09/09/2015.

Dopo la lettura del suddetto parere si apre un approfondito dibattito con la richiesta di chiarimenti da parte del rappresentante del D.A.R., forniti dal R.U.P., dai progettisti e dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

In particolare l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile consegna ed espone il proprio Nulla-Osta idraulico reso con riferimento alla relazione integrativa del R.U.P. e dei progettisti prot. n. 148RdP del 08/09/2015 acquisita dal proprio Ufficio al prot. n. 65677 del 09/09/2015.

RF

L'Ing. Francesco Greco, successivamente al dibattito ed all'intervento dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale dichiara "di prendere atto di quanto espressamente dichiarato a verbale dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania il quale precisa che nel progetto specificato in oggetto le portate depurate immesse nel corso d'acqua in condizioni di piena, sono compatibili con la capacità di vettoriamento del corso d'acqua stesso. Alla luce di quanto sopra detto, si intende rimosso il problema che determinava parere negativo e pertanto il parere emesso con la presente dichiarazione si deve intendere "FAVOREVOLE" con le considerazioni espresse nel parere allegato. Resta inteso che il lotto successivo dovrà espressamente focalizzare la problematica relativa allo scarico."

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 VAS - VIA**

ASSENTE - Interviene il Geom. Giuseppe Traina, n.q. di componente della Commissione delegato dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Ambiente, il quale dichiara che secondo la normativa vigente in materia, il parere relativo alla V.I.A. sarà espresso dal Servizio 1/VAS-VIA sul Progetto Definitivo.

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 3 Assetto del Territorio e Difesa del suolo**

ASSENTE - Il Dirigente del Servizio 3/D.R.A., con nota prot. n. 40578 del 07/09/2015, ha espresso il proprio avviso esprimendo alcune condizioni, evidenziate anche nella corrispondenza allegata alla nota.

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 2 - Tutela Inquinamento Atmosferico**

ASSENTE - Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.

- **ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Catania**

PRESENTE - Il Direttore f.f. della Struttura Territoriale rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni.

- **Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Catania**

ASSENTE - Il Soprintendente, con nota prot. n. 15038/UO7 del 26/08/2015, ha rilasciato la propria autorizzazione ai sensi dell'art. 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con condizioni.

- **Ufficio del Genio Civile di Catania**

PRESENTE - L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, Ing. Salvatore Gabriele Ragusa (Relatore) espressamente esprime, dichiarandolo nel corso della Conferenza, parere favorevole di massima di conformità sismica, rappresentando comunque che, ad aggiudicazione avvenuta e prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentarsi all'Ufficio del Genio Civile il progetto di livello esecutivo, redatto in conformità agli articoli 36 e 37 del D.P.R. 207/2010, per la prevista autorizzazione ai sensi dell'art. 17 e 18 della legge 64/74 e con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. 7/2003.

Inoltre l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile nel corso della conferenza consegna ed espone il Nulla-Osta idraulico reso con riferimento alla relazione integrativa del R.U.P. e dei progettisti prot. n. 148RdP del 08/09/2015 acquisita dal proprio Ufficio al prot. n. 65677 del 09/09/2015.

- **Azienda Sanitaria Provinciale di Catania Dipartimento Prevenzione - Area Igiene e Sanità Pubblica**

ASSENTE - Il Direttore del Servizio Igiene Ambienti di vita, con nota prot. n. 90478/DP del 08/09/2015, ha rilasciato il parere igienico-sanitario favorevole.

- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**

ASSENTE - L'Ispettore Ripartimentale delle Foreste, con nota prot. n. 81116 del 15/07/2015, ha comunicato che l'Ispettorato non adotterà alcun provvedimento in merito, in quanto le aree interessate risultano estranee al regime vincolistico.

- **Consorzio Libero di Comuni della Provincia di Catania**

ASSENTE - L'Ingegnere Capo del Dipartimento II - Gestione Tecnica (Servizio Viabilità), con nota prot. n. 52474 del 07/08/2015 (inviata con e-mail assunta al prot. n. 58960/D.R.T. del 11/08/2015), ha espresso il proprio Nulla-Osta con alcune prescrizioni.

Il Dirigente del Servizio "Ufficio Gestione Riserve Naturali", con nota prot. n. 57377 del 09/09/2015 ha evidenziato alcune raccomandazioni e prescrizioni.

- **Comune di Catania**

PRESENTE - L'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Catania, Ing. Luigi Bosco, nulla avendo da dichiarare evidenzia l'approssimarsi della scadenza del 30 settembre p.v. per conseguire l'approvazione del progetto preliminare in esame.

- **Comune di Acicastello**
 ASSENTE – Il Responsabile della 5a Area “Lavori Pubblici e Protezione Civile”, con nota prot. n. 13834 del 31/07/2015, ha espresso parere di massima favorevole
 Il Responsabile della 6a Area “Servizi Tecnici – Urbanistica”, con nota prot. n. 765/U del 29/07/2015, ha attestato la compatibilità urbanistica.
- **Comune di Acicatena**
 ASSENTE – Il Dirigente dell’Area Tecnica, con nota prot. n. 3551 del 08/09/2015, ha espresso parere favorevole con considerazioni e condizioni.
- **Comune di Acireale**
 ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **TERNA S.p.A. - Area Operativa Trasmissione**
 PRESENTE – Il Responsabile Unità Impianti rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale dichiara che il progetto è interferente e fornisce indicazioni tecniche e operative.
- **Telecom Italia S.p.A.**
 ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **Enel Distribuzione S.p.A.**
 PRESENTE – Il Responsabile di zona rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale esprime il Nulla-Osta con condizioni.
- **ASEC S.p.A.**
 PRESENTE - Il Responsabile Ufficio Progettazione consegna apposita dichiarazione resa dal Direttore Generale, con la quale esprime parere favorevole con precisazioni.
- **GAS NATURAL Distribuzione Italia S.p.A.**
 PRESENTE – Il Rappresentante consegna la nota prot. n. 409_15_OP_SE del 08/09/2015, con la quale la Società esprime parere favorevole con prescrizioni.
- **SOGIP s.r.l.**
 ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **Ferrovia Circumetnea**
 ASSENTE – Il Direttore di Esercizio, con nota prot. n. 8978 del 08/09/2015, ha espresso parere positivo di fattibilità tecnica con precisazioni.
- **IRSAP (ex Consorzio A.S.I.)**
 PRESENTE – Il Dirigente Responsabile rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale esprime il proprio Nulla-Osta dal punto di vista tecnico e urbanistico.
- **CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA**
 ASSENTE – Il Dirigente dell’Area Tecnica, con nota prot. n. 13925 del 08/09/2015, ha rilasciato il proprio Nulla-Osta condizionato di massima.
- **ANAS S.p.A. Sezione Compartimentale di Catania lato sud**
 PRESENTE – Il rappresentante rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale esprime il proprio proprio parere favorevole di competenza.
- **WIND Telecomunicazioni S.p.A.**
 ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **2i Rete gas**
 PRESENTE – Il Responsabile Area Sicilia rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale dichiara di acconsentire la realizzazione delle opere con condizioni.
- **SNAM rete gas**
 ASSENTE – Il Capo Centro di Giardini Naxos, con nota n. DI.SIC/C.GIAR./76/CRIS del 31/08/2015, ha espresso il proprio Nulla-Osta con alcune condizioni (contenute nella nota n. DI.SIC/C.GIAR./25/CRIS del 17/09/2014).
- **Società Acque Carcaci**
 ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **SOGEA Acque Manganelli**
 ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.

- **Acque di Casalotto**
ASSENTE – Il Direttore ha inviato apposita dichiarazione (e-mail assunta al prot. n. 65115 del 07/09/2015), con la quale fornisce indicazioni, metodologie e prescrizioni tecniche.
- **ACOSET S.p.A.**
PRESENTE – Il Direttore Tecnico rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale dichiara che per le aree interessate dal progetto in esame non esistono interferenze con le infrastrutture di acquedotto gestite da Acoset S.p.A.
- **Acque Sud**
ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **Tiscali**
ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **Fastweb**
ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.
- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione**
PRESENTE – Il rappresentante rilascia apposita dichiarazione nella odierna Conferenza di Servizi, con la quale dichiara il proprio parere favorevole con prescrizioni e condizioni.
- **Comando Militare Autonomo della Sicilia**
ASSENTE – Non risulta pervenuta alcuna comunicazione.

L'Arch. **Pietro Coniglio**, n.q. di componente della Commissione delegato dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, evidenzia che nel caso in cui dovessero essere previste opere fuori terra sarà necessario attivare le procedure per la variante allo strumento urbanistico.

Conclusi gli interventi, il **Presidente** invita i rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza a rendere il loro parere di competenza sul progetto presentato con apposite dichiarazioni.

Vengono quindi acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni di cui viene data lettura:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott.ssa LAURA CIRAVOLO
UFFICIO DI APPARTENENZA: Direttore generale A.T.O. 2 Catania

Il sottoscritto Laura Ciravolo, Direttore generale del Consorzio d'Ambito territoriale Catania. Acque in liquidazione

dichiara

Premesso che la legislazione di settore (in particolare l'art.149 del D.Lgs152/2006) affida agli Enti di Governo d'Ambito – in sede di predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito – il compito di ricognizione delle infrastrutture e programmazione degli interventi con relativo piano economico finanziario, che l'art.5, comma 1, della l.r. n.19/2015 (pubblicata nella GURS n.34 del 21/08/2015) prevede che *"nelle more della definizione degli ambiti di cui all'art.3 e comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, restano in vigore le attuali perimetrazioni degli Ambiti territoriali ottimali e conservano efficacia gli strumenti di pianificazione esistenti"* e che il Consorzio, con Deliberazioni assembleari n.7/2011 e n.8/2011 del 31/10/2011 ha, rispettivamente, aggiornato il "Piano degli investimenti" ed identificato un correlato "Piano d'Azione" contenente una proposta metodologica per la attuazione del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una Società *"in house"* per la gestione del servizio idrico integrato, recependo i contenuti della delibera di giunta regionale n.140 del 13/05/2011.

Le citate deliberazioni fanno riferimento ad azioni tra loro strettamente interconnesse in virtù della necessità di fornire le obbligatorie garanzie in merito alla sostenibilità gestionale del complesso di opere da realizzarsi, a loro volta correlate ad un preciso modello organizzativo, a sua volta strettamente dipendente non solo dall'entità del sostegno pubblico ma anche dalla modalità di assegnazione del finanziamento pubblico richiesto, condizioni tutte indispensabili per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del Piano d'Ambito e quindi il raggiungimento degli obiettivi prefigurati. Per tali ragioni l'Assemblea del Consorzio ATO Acque Catania ha espressamente richiesto, con deliberazione 8/2011, alle istituzioni sovra comunali deputate all'assegnazione del finanziamento che lo stesso venisse complessivamente assentito all'Autorità d'Ambito a sostegno globale del Piano d'Azione, risultando tale assegnazione condizionante ai fini della sostenibilità economico-finanziaria di una gestione *"in house"*.

Tra gli interventi prioritari ricompresi nelle citate deliberazioni di giunta regionale n.140 del 13.05.2011, ed assembleari n.7/2011 e n.8/2011 del Consorzio ATO Acque Catania risulta anche l'intervento *"Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete"* per un importo complessivo pari a 213.122.922,00 euro destinato all'agglomerato di Catania, identificato con il codice Q_UWWTD_2011: IT-003 87012_01, che comprende territori dei comuni di Catania (ad eccezione di buona parte del quartiere San Giovanni Galermo), Aci Castello, Aci Catena, Acireale (fraz.Capomulini), Gravina di Catania (in parte), S.

Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta (in parte), S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (in parte) oltre l'area industriale.

Successivamente alla emanazione delle citate deliberazioni, con l.r. n.2/2013 del 11/01/2013 le Autorità d'Ambito siciliane sono state poste in liquidazione con contestuale nomina di appositi Commissari Straordinari e Liquidatori nelle more della emanazione della legge di riordino di settore mentre con la sottoscrizione dell'APQ "Depurazione delle Acque reflue" del 30/01/2013 e con la successiva circolare prot.5512 del 12.02.2013 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è stato stabilito di attribuire la funzione di Soggetto Attuatore degli interventi finanziati applicando gli indirizzi di cui alla deliberazione di giunta regionale n.22 del 24.01.2013 "nel caso in cui i Comuni non abbiano ancora proceduto alla consegna degli impianti al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'individuare nei Comuni stessi i soggetti attuatori dei relativi interventi, con l'ulteriore specifica per cui, nel caso di interventi che interessano più di un Comune, il soggetto attuatore resti individuato nel Comune capofila, dovendosi con ciò intendere quello nel cui territorio ricade l'impianto di depurazione", fattispecie che connota l'ambito territoriale ottimale di Catania in cui non è operativo un gestore del S.I.I.

L'allegato 2 "Elenco degli interventi non cantierabili" dell'APQ citato contiene, a maggior prudenza rispetto agli indirizzi sopra delineati, specifici adempimenti riferiti ad alcuni interventi in ragione della loro peculiarità e complessità e, riguardo all'intervento "Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete" riporta: "Progetto con necessità di supporto nella fase approvativa per il quale l'affidamento dei lavori necessita di evidenza pubblica da espletare dai Comuni interessati, tramite apposite convenzioni da sottoscrivere con le Autorità d'Ambito di appartenenza, in quanto ricadenti in Ambiti privi di gestore unico (ATO CT ME PA TP);"

In ragione di quanto sopra, il Consorzio d'Ambito ha provveduto a consegnare tutta la documentazione sino a quel momento redatta relativamente agli interventi finanziati con deliberazione CIPE 60/2012 ai Soggetti Attuatori (per l'intervento "Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete" verbale del 25/02/2013 (prot.763/2012) sottoscritto tra ATO e Comune di Catania nella qualità di Soggetto Attuatore) e, in concomitanza con l'emanazione della deliberazione 643/2013/R/idr dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico), con diverse circolari (in ultimo prot.157/2014, prot.250/2014, prot.514/2014) ha invitato tutti i Soggetti Attuatori ad includere i fondi CIPE (che non concorrono all'aggiornamento tariffario) e le previsioni progettuali all'interno delle procedure di aggiornamento tariffario al fine di assicurare la coerenza ed il costante aggiornamento della programmazione di settore, del piano degli interventi, dello stato della qualità del servizio e dell'evoluzione tariffaria.

Allo stato attuale, il progetto redatto dal Soggetto Attuatore "Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete dell'agglomerato di Catania - progetto preliminare - opere inserite nel finanziamento assentito - Delibera CIPE 60/2012", prevede interventi da eseguirsi nel territorio dei comuni di Catania, Acicatenina (parte), Acicastello ed Acireale (capo mulini) e rappresenta uno stralcio dell'intervento complessivo necessario per la risoluzione della procedura di infrazione dell'intero agglomerato di Catania, per il cui risanamento il Soggetto Attuatore stima necessario un importo pari a 461.888.687,00 €, eccedente per un importo pari a 248.765.765,00 €, le previsioni del Piano degli interventi oggi vigente approvato dal Consorzio d'Ambito con deliberazione assembleare n.8/2011.

Premesso tutto quanto sopra, vista la riconvocazione della conferenza dei servizi per la data del 24/09/2015 alle ore 10,30, rilevata la richiesta del RdP nel corso della odierna seduta, attestato il preminente ruolo di ordine igienico-sanitario assunto dal progetto preliminare redatto dal Comune di Catania, questo Consorzio valuterà la documentazione sinora prodotta ed altra, che dovrà essere resa disponibile, a fini ricognitivi e di aggiornamento dello stato degli interventi provvedendo a concludere, entro la citata data, il processo di aggiornamento del solo Piano degli investimenti, stante che ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera b) la funzione di "approvare ed aggiornare il piano d'Ambito di cui all'art.149 del D.Lgs.152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio" è assegnata alle Autorità idriche territoriali.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. FRANCESCO GRECO
UFFICIO DI APPARTENENZA: - Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti
DELEGA: prot. n. 38121 del 08/09/2015
Il sottoscritto Ing. Francesco Greco

Dichiara

di prendere atto di quanto espressamente dichiarato a verbale dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania il quale precisa che nel progetto specificato in oggetto le portate depurate immesse nel corso d'acqua in condizioni di piena, sono compatibili con la capacità di vettoriamento del corso d'acqua stesso. Alla luce di quanto sopra detto, si intende rimosso il problema che determinava parere negativo e pertanto il parere emesso con la presente dichiarazione si deve intendere "FAVOREVOLE" con le considerazioni espresse nel parere allegato.

Resta inteso che il lotto successivo dovrà espressamente focalizzare la problematica relativa allo scarico.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. ROBERTO GRIMALDI
UFFICIO DI APPARTENENZA: ARPA SICILIA - Direttore FF della S.T. di Catania
Il sottoscritto Dott. **Roberto Grimaldi**

Esprime

il seguente parere favorevole all'approvazione in linea tecnica del progetto specificato in oggetto nella forma di seguito riportata.

Per gli aspetti di competenza dell'ARPA Sicilia riguardanti la tutela delle matrici ambientali ed in particolare quelli relativi alla valutazione dell'adeguatezza dei presidi ambientali e dei relativi sistemi di misura e controllo dei parametri d'interesse previsti sia in corso di realizzazione delle opere descritte nel progetto sia nelle successive fasi di esercizio, esaminati gli elaborati del progetto preliminare trasmessi dal soggetto attuatore si esprime parere favorevole all'approvazione in linea tecnica del suddetto progetto preliminare con le seguenti prescrizioni:

1- qualora già non in essere, dovranno essere avviate tutte le procedure amministrative necessarie all'ottenimento dei vari atti autorizzativi, N.O. ecc... previsti dalle norme vigenti in materia ambientale. In particolare relativamente alla V.I.A. risulta necessario che il relativo giudizio di compatibilità venga acquisito prima dell'approvazione del progetto definitivo; ciò in quanto i contenuti e le eventuali prescrizioni riportate in tale atto, rappresentano elemento di conoscenza indispensabile ai fini della valutazione del progetto definitivo per quanto di competenza dell'ARPA;

2- priorità degli interventi e scelte programmatiche:

nel condividere il principio ispiratore delle scelte progettuali, ed in coerenza delle stesse, nei successivi livelli di progettazione (progetto definitivo e progetto esecutivo) si dovrà dare concretamente priorità alla realizzazione e messa in esercizio di quei lotti/parti del progetto che comportino il reale miglioramento delle performance ambientali dell'opera, sia relativamente alla percentuale di reflui effettivamente condottati all'impianto di depurazione, sia riguardo alla efficienza del trattamento depurativo. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo, prioritariamente dovrà essere ripristinata o attivata ex novo la funzionalità del trattamento terziario delle sue varie fasi, con la specifica finalità del reale avvio al riuso delle acque così trattate. Sempre in tema di miglioramento della sostenibilità ambientale dell'opera il ricorso alla clorazione dovrà essere limitato ai casi ed alle situazioni eccezionali. In conseguenza di quanto sopra i cronoprogrammi delle fasi successive di progettazione dovranno essere opportunamente modulati.

3- tra gli interventi prioritari dovrà essere previsto il ripristino completo della funzionalità della linea fanghi, con particolare riferimento alla digestione anaerobica ed al recupero e termovalorizzazione del metano prodotto.

4- nei livelli di progettazione successivi dovranno essere adeguati e, ove possibile implementati i dispositivi ed i presidi previsti per il contenimento, la mitigazione ed il trattamento delle sostanze odorigene, prevedendone l'estensione ad ulteriori fasi critiche del processo depurativo quale ad esempio quella di grigliatura dei reflui, oggi non considerate.

5- oltre ai consueti dispositivi di misura e di campionamento automatici dei reflui in ingresso ed in uscita dall'impianto dovrà essere prevista l'istallazione di dispositivi per la misura e la rilevazione in continuo di alcuni parametri analitici significativi (ad esempio : pH, la conducibilità elettrica specifica, potenziale red-ox ecc...), quanto meno dei reflui in uscita dall'impianto. I relativi dati dovranno essere consultabili, da postazione remota, anche dall'ARPA ST di Catania.

6- relativamente all'impianto di depurazione dovrà essere predisposta una valutazione previsionale d'impatto acustico, da presentare in sede di progettazione definitiva, oggi non presente.

7- relativamente ai cantieri che saranno aperti per la realizzazione delle opere previste in progetto, nei successivi livelli di progettazione e segnatamente in quello esecutivo dovranno essere adeguatamente dettagliate le azioni previste per la mitigazione degli eventuali impatti generati sui recettori ambientali, impatti da individuare in maniera specifica caso per caso, nonché degli eventuali sistemi di monitoraggio previsti a tal riguardo.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. PIETRO CARTA
UFFICIO DI APPARTENENZA: Terna Rete Italia
DELEGA: prot. n. 465 del 08/09/2015
Il sottoscritto Ing. **Pietro Carta**

Dichiara

Il progetto è interferente, con i cavi a 150000 Volt Misterbianco-Villa Bellini, Villa Bellini-Catania Nord, Catania Nord-Acicastello, Villa Bellini-Catania Centro, Catania Centro-Catania Est, Catania Centro-Zia Lisa. In sede di effettuazione delle verifiche georadar, si suggerisce anche l'utilizzo di rilevatori di sottoservizi per tale tipologia di interferenza o l'esecuzione di scavi indagine o raccordarci per l'individuazione congiunta dell'esatto percorso.

Si chiede in fase di progettazione definitiva di presentarci per condivisione i documenti relativi alla risoluzione delle interferenze, fermo restando gli obblighi dettati dalle leggi e normative vigenti all'atto della progettazione.



Non sono previste varianti di tracciato, ma solo disalimentazioni si fa presente che non possono essere richieste disalimentazioni di più collegamenti contemporaneamente salvo casi particolari da valutare con congruo anticipo (almeno 60 gg).

Le richieste per ogni disalimentazione devono pervenire con almeno 30 gg di anticipo e sarebbe opportuno avere con congruo anticipo il crono programma complessivo delle attività che interessano le interferenze.

Si fa presente che un guasto su uno qualsiasi cavo AT potrebbe creare un grave disservizio di utenza. Un guasto su una linea di alta tensione non è ripristinabile in meno di 45-60 giorni per i cavi in isolamento in gomma e non meno di 90 gg se il cavo è isolato in olio.

Quindi si raccomanda al R.U.P. di non sottovalutare tali interferenze.

NULLA OSTA

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: GIOVANNI SIMONE
UFFICIO DI APPARTENENZA: ENEL Distribuzione zona di Catania
Il sottoscritto **Giovanni Simone**

Dichiara

Vedi nota allegata.

(Contenuto nota)

Premesso che ENEL ha già fornito nel corso dell'anno 2014 la situazione dei propri impianti ricadenti nel sottosuolo con lettera protocollo n°804137 del 15/09/2014.

Nel confermare quanto in essa contenuto, in particolare che gli elaborati forniti non potranno in alcun modo essere presi a riferimento per fini antinfortunistici né per l'esatta determinazione del cavo.

In relazione a quanto sopra questa scrivente esprime il Nulla Osta alla esecuzione dei lavori di costruzione del Sistema fognario e depurativo intercomunale di Catania a condizione che:

- **le opere in progetto siano realizzate conformemente a quanto prescritto dalla Norma CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica. Linee in cavo" e variante V1, vigente all'atto di esecuzione dei lavori;**
- **i lavori in prossimità delle linee elettriche dovranno effettuarsi nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 117 del D. Lgs. 81/08.**

Si precisa inoltre che, laddove la risoluzione della interferenza delle opere in progetto con i nostri impianti si traduca in semplice distacco e messa in sicurezza degli impianti la richiesta dovrà pervenire tramite fax presso la sede della nostra Unità Operativa competente, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'esecuzione dei lavori, previo pagamento del corrispettivo che sarà indicato all'uopo; se invece la risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con i nostri impianti prevede attività di spostamento degli stessi, sarà necessario, di volta in volta, eseguire la richiesta di spostamento, alla quale seguirà l'emissione da parte nostra del relativo preventivo, come previsto dall'Allegato C alla Delibera 29 Dicembre 2011 - ARG/elt 199/11 "TESTO INTEGRATO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE".

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott.ssa GIOVANNA D'IPPOLITO
(consegnata dal delegato Sig. Antonio Caudullo)
UFFICIO DI APPARTENENZA: ASEC S.P.A. Catania
La sottoscritta **Dott.ssa Giovanna D'Ippolito**

Dichiara

premesso che facendo seguito:

- alla conferenza dei servizi del giorno 01/09/2014 tenutasi presso la Direzione Lavori Pubblici del Comune di Catania in via Domenico Tempio n. 64 - Catania, durante la quale è stato consegnato CD-ROM contenente i tracciati di rete di distribuzione del gas naturale eserciti in Bassa Pressione ed in Media Pressione, attraverso files in formato pdf ed dwg (autocad) al fine di fornire informazioni necessarie per consentirvi la redazione dello studio delle interferenze;
- alla trasmissione della nota prot. n. 738/14/U del 10/09/2014 contenente prescrizioni e precisazioni tecniche, nonché i principali riferimenti normativi ad oggi vigenti sia per lo studio delle interferenze che in relazione alle modalità di svolgimento dei lavori.

E precisato che:

- le informazioni sulla rete trasmesse corrispondono a quelle in possesso della scrivente società, fatto che non può essere interpretato come garanzia assoluta della perfetta corrispondenza allo stato dei luoghi, in quanto le reti in questione potrebbero essere state oggetto di realizzazioni di lavori di vario genere (rifacimenti stradali, nuove edificazioni, ristrutturazioni, ...) non comunicate alla società distributrice del gas, pertanto i tracciati di rete inoltrati hanno carattere indicativo e non esaustivo;
- a far data dalla comunicazione dei tracciati di rete potrebbero giungere nuove richieste di metanizzazione e, quindi essere realizzate nuove estensioni negli impianti, o intervenire sostituzioni di porzioni di rete con differente collocazione della stessa per manutenzione ordinaria o straordinaria;

- lungo i tracciati evidenziati sulle mappe possono essere dislocate una serie di diramazioni stradali non riportate per molteplici motivi, che generalmente partono dalla tubazione principale fino a servire le singole utenze ed in alcuni casi possono essere ubicate su strade non interessate dalla posa della rete principale;
- per quanto riguarda i costi relativi agli spostamenti di condotte o diramazioni d'utenza o interruzioni del flusso gassoso mediante Bye-pass, preso atto che è previsto nel quadro economico invariato con la convocazione tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante un articolo di spesa relativo alla risoluzione di tutte le interferenze (" b.1.3 pari ad € 9.713.295,40"), sarà comunque necessario richiedere specifici preventivi alla scrivente società onde risolvere e definire in maniera puntuale tutte le interferenze con le nostre tubazioni a totale vostre spese;
- è comunque necessario che in fase esecutiva vengano, in ogni caso, da Voi segnalati i possibili e necessari interventi onde evitare futuri danni a persone o cose, ed in particolare siano tempestivamente segnalate le fughe di gas in maniera da permettere un immediato intervento contattando il nostro pronto intervento tel. 095.345114 attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24;
- in parte di tale area è in itinere la realizzazione di nuove condotte di distribuzione del gas metano da parte dell'Amministrazione Comunale, in particolare da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Catania.

- con l'occasione si richiama la Vostra attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m. ed i., che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare all'art. 121 avente come oggetto "la presenza di gas negli scavi".

- relativamente ad eventuali interferenze con condotte consegnate provvisoriamente alla scrivente società ASEC S.P.A. per la gestione e l'esercizio da parte della Direzione LL.PP. del Comune di Catania, sarà necessario che tali opere vengano richieste contestualmente al soggetto (Direzione LL.PP. del Comune di Catania) a cui è ancora in capo l'esecuzione.

Stante quanto in premessa indicato e le precisazioni sopra riportate, **si esprime parere favorevole.**

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. ENRICO ANTONIO BURGIO
UFFICIO DI APPARTENENZA: Consorzio ASI in liquidazione – G.S. IRSAP- CT
DELEGA: prot. n. 11407 del 08/09/2015
 Il sottoscritto Ing. **Enrico Antonio Burgio**

Dichiara

N.O. dal punto di vista tecnico ed urbanistico da parte del Consorzio ASI in liquidazione – gestione separata IRSAP-Catania.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Geom. GIOVANNI FRANCO CORRAO
UFFICIO DI APPARTENENZA: ANAS Sezione Compartimentale Catania
DELEGA: prot. n. CPA - 50494 del 12/08/2015
 Il sottoscritto Geom. **Giovanni Franco Corrao**

Esprime

il proprio parere favorevole di competenza al mantenimento dell'interferenza esistente posta in corrispondenza del piede della scarpata stradale della tangenziale di Catania che corre parallelamente alla carreggiata Nord, al Km 17+400 circa, a condizione che durante le fasi per la messa in esercizio dell'infrastruttura esistente non sia arrecato alcun pregiudizio al corpo stradale. Si fa presente altresì che le suddette lavorazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla sezione Compartimentale ANAS di Catania dal punto di vista tecnico-amministrativo in quanto l'opera ricade in pertinenza autostradale.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. COSIMO FAVIA
UFFICIO DI APPARTENENZA: 2i Rete Gas S.P.A.
 Il sottoscritto Ing. **Cosimo Favia**

Dichiara

di acconsentire la realizzazione delle opere a condizione che:

- preventivamente venga richiesto alla scrivente società preventivo di spesa per eventuali spostamenti interferenziali;
- prima dell'esecuzione lavori venga richiesta apposita assistenza;
- in prossimità delle reti gas gli scavi vengano realizzati a mano;
- in caso di eventuali danneggiamenti la ditta dovrà avvisare tempestivamente la scrivente società attraverso il n. di pronto intervento 800901313.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Agr. ANTONINO GUIDOTTO
 (pervenuta per a-mail)
UFFICIO DI APPARTENENZA: Acque di Casalotto S.p.A.
 Il sottoscritto Dott. Agr. **Antonino Guidotto** quale Dir. Gen. della Acque di Casalotto S.p.A.
Dichiara

R

Indicazioni, metodologie e prescrizioni tecniche:

Almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere data comunicazione con una delle seguenti modalità:

- mezzo fax al numero 095.497599;
- mail.: segreteria@acquedicasalotto.it ;
- mail pec: acquedicasalotto@legalmail.it .

Prescrizioni:

Le opere in progetto, nella fase preliminare che nel loro assetto definitivo, non dovranno in alcun modo limitare o interferire con il normale esercizio e manutenzione delle ns. infrastrutture. In particolare non dovranno essere realizzate opere sovrapposte al tracciato delle condutture esistenti e rimosse o danneggiate le eventuali opere poste a protezione delle stesse, quali, solette in cls, camere di manovra ecc. La distanza con gli altri sottoservizi non dovrà essere inferiore a metri 0,50.

l'indicazione cartografica riportata negli elaborati trasmessi è puramente indicativa trattandosi di reti storicamente determinate nel tempo, potrebbero riscontrarsi differenze di posizionamento nei tracciati che si riferiscono alle condotte principali e secondarie, rispetto a quelle segnalate.

La profondità di posa delle condutture, la stessa risulta variabile lungo il percorso, non è peraltro possibile fornire in maniera puntuale tale profondità, che in ogni caso si può comunque ritenere compresa tra 0,00 m e 1,40 m di profondità rispetto al piano stradale. Inoltre la quota di posa riscontrabile in campo potrebbe variare in relazione all'intervenuta modifica delle livellette stradali nonché, alla modifica del tracciato stradale dei marciapiedi/carreggiate.

Nel caso in cui dovessero verificarsi dei danneggiamenti ai nostri impianti, sarà necessario contattare il nostro **Numero Verde – Interventi Urgenti: 800 632 746**, attivo tutti i giorni 24 ore su 24. La società si riserverà la facoltà di richiedere il corrispettivo al danno patito.

Per quanto sopra detto, la rete idropotabile costituisce l'impianto di pubblica utilità di primaria importanza e ritiene opportuno evidenziare che un suo danneggiamento, comporterebbe gravi ripercussioni nell'alimentazione alle utenze.

Costi per lo spostamento programmato delle condotte:

Ci rendiamo disponibili ad eseguire preventivamente sopralluoghi congiunti nel caso in cui venisse richiesto lo spostamento di una condotta, per la verifica della fattibilità tecnica e tenendo conto della continuità del servizio. In ogni caso solo successivamente, saremo in grado di valutare ed esprimere un parere in merito ove mai il parere fosse positivo, seguirà il preventivo di spesa che dovrà essere accettato e corrisposto anticipatamente, condizione essenziale a che i lavori possano essere eseguiti nei tempi e con le modalità concordate. Si fa presente che qualsiasi intervento su ns. condutture dovrà essere effettuato da ns. maestranze.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: ENRICO GRECO**UFFICIO DI APPARTENENZA: ACOSSET S.p.A.***Il sottoscritto Enrico Greco***Dichiara**

che per quanto riguarda le aree inserite nel finanziamento delibera CIPE 60/12 non esistono interferenze con le infrastrutture di acquedotto gestite da ACOSSET S.p.A.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Geom. FRANCESCO MAZZOLA**UFFICIO DI APPARTENENZA: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.****DELEGA: prof. n. 2770 del 04/09/2015***Il sottoscritto Francesco Mazzola***Dichiara**

Parere favorevole per il progetto preliminare, ma tale fase di progettazione non consente ancora la valutazione delle reali interferenze che si verranno a creare con i tracciati ferroviari, da un punto di vista tecnico. Pertanto nella fase di progettazione definitiva dovranno essere depositate tutte le interferenze in attraversamento e in parallelismo con la ferrovia. Si precisa che tali interferenze dovranno, in ogni caso, rispettare i requisiti previsti a imposti dal D.M. 04/04/2014 pubblicato su G.U. 97 serie Generale del 28/04/2014. Inoltre per passare alla fase esecutiva, per ogni interferenza, e gruppo d'interferenze, dovrà essere richiesta e ottenuta una specifica autorizzazione per la quale è anche necessaria la stipula di un Atto di convenzione. L'individuazione delle interferenze dovrà essere effettuata di concerto con R.F.I S.p.A., in quanto oltre che con le linee esistenti, le opere di che trattasi potrebbero interferire con i cantieri di lavoro in fase d'avvio e con progettazioni in stato più avanzato.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. OSVALDO DE GREGORIIS – R.U.P. dei lavori

Il sottoscritto, ing. Osvaldo De Gregoriis, RUP del progetto in esame, riguardo alle dichiarazioni rese dal rappresentante del Consorzio ATO2CT evidenzia che il Soggetto Attuatore, il Comune di Catania, ha operato nei limiti del sistema di regole e modalità di cooperazione istituzionale stabilite con Accordo di

Programma Quadro Rafforzato "Depurazione Acque Reflue", sottoscritto in data 30.01.2013 dai Ministeri Ambiente, Sviluppo Economico ed Infrastrutture e dalla Regione Siciliana.

Il percorso metodologico seguito per giungere alla stesura del progetto oggi disponibile è noto da tempo e condiviso a tutti i livelli, in quanto sviluppato in aderenza con le indicazioni pervenute nell'ambito dell'attività di supporto svolto dalla commissione ex art. 3 comma 3 dell'Accordo di Programma Quadro, alla quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti partecipa, e puntualmente riferito nell'ambito delle sei ricognizioni svolte dal nelle giornate dallo stesso Dipartimento.

Come meglio specificato nella Relazione Generale, il progetto risulta tecnicamente conforme e aderente alla pianificazione preesistente, rinvenibile nel PARF di Catania e nella pianificazione d'Ambito. Per quanto riguarda l'insufficienza delle somme messe a disposizione con delibera CIPE 60/2012 si evidenzia che tale circostanza, deriva da motivazioni rinvenibili nella dichiarazione resa dal rappresentante dell'ATO di Catania nonché da una evidente sottovalutazione, emersa solo attraverso gli approfondimenti svolti con le attuali progettazioni, delle esigenze di sviluppo impiantistico fognario e depurativo attestate in sede di ricognizione effettuata nel 1999, a supporto della redazione del Piano d'Ambito, risalente al 2000.

Al riguardo, con nota prot. 193163 del 19.06.2013 il Comune di Catania ha comunicato al DRAR, anche per le finalità di cui all'art. 5 dell'APQ, che le risorse assegnate con delibera CIPE n.60/2012 erano insufficienti per la realizzazione delle opere previste, circostanza che ha determinato la necessità di procedere, di concerto con la Commissione Ministeriale, alla identificazione di interventi da inserire nel finanziamento disponibile, anche tenendo conto della necessità di favorire un ulteriore finanziamento, per superare nell'intero agglomerato le motivazioni che comportano l'applicazione delle sanzioni comunitarie, da assicurare almeno in parte con risorse di autofinanziamento da tariffa.

Il soggetto attuatore è a disposizione per fornire tutte le informazioni ritenute necessarie, relative all'agglomerato di competenza, per l'aggiornamento, nei documenti di programmazione, dell'entità delle risorse necessarie per l'attuazione dei Piani di Investimento di competenza delle Assemblee Territoriali Idriche che saranno costituite a seguito dell'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'art. 3 comma 1 della legge 11 agosto 2015 n. 19.

Il **Presidente**, nell'evidenziare che **NON** tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi hanno reso il parere di rispettiva competenza, riassume e mette a disposizione i **suddetti pareri pervenuti** da parte degli enti interessati ed invitati delle quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

La Commissione, nell'odierna composizione, prende atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fa proprie le prescrizioni, condizioni e indicazioni impartite dagli stessi.

In conclusione la Commissione, nell'odierna composizione, sentita la relazione del Relatore e visti i pareri resi dagli enti convocati, evidenzia all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore Conferenza di Servizi al fine di acquisire i pareri degli enti che non sono intervenuti, sebbene invitati, alla odierna adunanza, che non hanno fatto pervenire parere scritto o che si sono riservati di esprimere il parere alla prossima conferenza, ed in particolare:

- ATO 2 Catania
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 2 – Tutela Inquinamento Atmosferico
- Comune di Acireale
- Telecom Italia S.p.A.
- SOGIP s.r.l.
- WIND Telecomunicazioni S.p.A.
- Società Acque Carcaci
- SOGEA Acque Manganelli
- Acque Sud
- Tiscali
- Fastweb
- Comando Militare Autonomo della Sicilia

Il presente verbale ed il precedente del 22 luglio u.s. saranno sottoposti alla ratifica della Commissione in presenza del numero legale dei componenti della stessa.

Il R.U.P. è onerato di verificare l'avvenuto inoltro ai suddetti enti della versione finale del progetto preliminare e di attivare con la massima urgenza le necessarie interlocuzioni finalizzate all'acquisizione dei rispettivi pareri.

Inoltre il R.U.P. avrà cura di fornire agli enti oggi intervenuti gli eventuali opportuni chiarimenti, integrazioni e controdeduzioni in merito alle prescrizioni, condizioni e raccomandazioni impartite con i pareri acquisiti che si allegano al presente verbale.

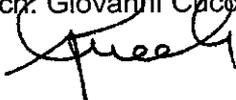
Vengono quindi congedati il R.U.P. ed i rappresentanti degli enti intervenuti, potendosi ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi.

Alle ore 14:00, ritenuti conclusi i lavori all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta, comunicando che la prossima adunanza per la prosecuzione della Conferenza di Servizi dei lavori all'ordine del giorno sarà convocata per il 24 settembre 2015.

Al presente verbale si allegano i pareri e le dichiarazioni acquisite.

Il **Segretario** comunica che i verbali delle sedute del **22 e 27 luglio 2015** sono stati sottoscritti dallo stesso e dal Presidente e quindi si intendono definitivamente approvati. Un esemplare del verbale è stato riposto nel fascicolo della pratica, mentre l'altro è stato affisso nel registro dei verbali delle adunanze a disposizione dei componenti per la relativa consultazione.

Il Segretario della Commissione
Arch. Giovanni Cucchiara



Il Presidente della Commissione
Giovanni Arnone





Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza: Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque in liquidazione	
Nome e Cognome del dichiarante : Laura Ciravolo	
Carica o funzione ricoperta : Direttore generale	
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n. _____ del _____	

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n. _____	rilasciata da Comune di _____ il _____
- Patente : n. _____	rilasciata da _____ di _____ il _____
- Altro :	

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:		
Tel.095/4013040	Fax:095/4013043	e-mail: direttore.generale@atoacquecatania.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto Laura Ciravolo, Direttore generale del Consorzio d'Ambito territoriale Catania Acque in liquidazione

dichiara

Premesso che la legislazione di settore (in particolare l'art.149 del D.Lgs152/2006) affida agli Enti di Governo d'Ambito – in sede di predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito – il compito di ricognizione delle infrastrutture e programmazione degli interventi con relativo piano economico finanziario, che l'art.5, comma 1, della l.r. n.19/2015 (pubblicata nella GURS n.34 del 21/08/2015) prevede che “nelle more della definizione degli ambiti di cui all'art.3 e comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, restano in vigore le attuali perimetrazioni degli Ambiti territoriali ottimali e conservano efficacia gli strumenti di pianificazione esistenti” e che il Consorzio, con Deliberazioni assembleari n.7/2011 e n.8/2011 del



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

31/10/2011 ha, rispettivamente, aggiornato il “Piano degli investimenti” ed identificato un correlato “Piano d’Azione” contenente una proposta metodologica per la attuazione del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d’Ambito e per l’avvio dell’iter di fattibilità di una Società “*in house*” per la gestione del servizio idrico integrato, recependo i contenuti della delibera di giunta regionale n.140 del 13/05/2011.

Le citate deliberazioni fanno riferimento ad azioni tra loro strettamente interconnesse in virtù della necessità di fornire le obbligatorie garanzie in merito alla sostenibilità gestionale del complesso di opere da realizzarsi, a loro volta correlate ad un preciso modello organizzativo, a sua volta strettamente dipendente non solo dall’entità del sostegno pubblico ma anche dalla modalità di assegnazione del finanziamento pubblico richiesto, condizioni tutte indispensabili per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del Piano d’Ambito e quindi il raggiungimento degli obiettivi prefigurati. Per tali ragioni l’Assemblea del Consorzio ATO Acque Catania ha espressamente richiesto, con deliberazione 8/2011, alle istituzioni sovra comunali deputate all’assegnazione del finanziamento che lo stesso venisse complessivamente assentito all’Autorità d’Ambito a sostegno globale del Piano d’Azione, risultando tale assegnazione condizionante ai fini della sostenibilità economico-finanziaria di una gestione “*in house*”.

Tra gli interventi prioritari ricompresi nelle citate deliberazioni di giunta regionale n.140 del 13.05.2011, ed assembleari n.7/2011 e n.8/2011 del Consorzio ATO Acque Catania risulta anche l’intervento “*Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete*” per un importo complessivo pari a 213.122.922,00 euro destinato all’agglomerato di Catania, identificato con il codice Q_UWWTD_2011: IT-003 87012_01, che comprende territori dei comuni di Catania (ad eccezione di buona parte del quartiere San Giovanni Galermo), Aci Castello, Aci Catena, Acireale (fraz.Capomulini), Gravina di Catania (in parte), S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta (in parte), S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (in parte) oltre l’area industriale.

Successivamente alla emanazione delle citate deliberazioni, con l.r. n.2/2013 del 11/01/2013 le Autorità d’Ambito siciliane sono state poste in liquidazione con contestuale nomina di appositi Commissari Straordinari e Liquidatori nelle more della emanazione della legge di riordino di settore mentre con la sottoscrizione dell’APQ “Depurazione delle Acque reflue” del 30/01/2013 e con la



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

successiva circolare prot.5512 del 12.02.2013 del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti è stato stabilito di attribuire la funzione di Soggetto Attuatore degli interventi finanziati applicando gli indirizzi di cui alla deliberazione di giunta regionale n.22 del 24.01.2013 *“nel caso in cui i Comuni non abbiano ancora proceduto alla consegna degli impianti al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell’individuare nei Comuni stessi i soggetti attuatori dei relativi interventi, con l’ulteriore specifica per cui, nel caso di interventi che interessano più di un Comune, il soggetto attuatore resti individuato nel Comune capofila, dovendosi con ciò intendere quello nel cui territorio ricade l’impianto di depurazione”*, fattispecie che connota l’ambito territoriale ottimale di Catania in cui non è operativo un gestore del S.I.I.

L’allegato 2 *“Elenco degli interventi non cantierabili”* dell’APQ citato contiene, a maggior prudenza rispetto agli indirizzi sopra delineati, specifici adempimenti riferiti ad alcuni interventi in ragione della loro peculiarità e complessità e, riguardo all’intervento *“Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete”* riporta: *“Progetto con necessità di supporto nella fase approvativa per il quale l’affidamento dei lavori necessita di evidenza pubblica da espletare dai Comuni interessati, tramite apposite convenzioni da sottoscrivere con le Autorità d’Ambito di appartenenza, in quanto ricadenti in Ambiti privi di gestore unico (ATO CT ME PA TP);”*

In ragione di quanto sopra, il Consorzio d’Ambito ha provveduto a consegnare tutta la documentazione sino a quel momento redatta relativamente agli interventi finanziati con deliberazione CIPE 60/2012 ai Soggetti Attuatori (per l’intervento *“Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete”* verbale del 25/02/2013 (prot.763/2012) sottoscritto tra ATO e Comune di Catania nella qualità di Soggetto Attuatore) e, in concomitanza con l’emanazione della deliberazione 643/2013/R/idr dell’AEEGSI (Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico), con diverse circolari (in ultimo prot.157/2014, prot.250/2014, prot.514/2014) ha invitato tutti i Soggetti Attuatori ad includere i fondi CIPE (che non concorrono all’aggiornamento tariffario) e le previsioni progettuali all’interno delle procedure di aggiornamento tariffario al fine di assicurare la coerenza ed il costante aggiornamento della programmazione di settore, del piano degli interventi, dello stato della qualità del servizio e dell’evoluzione tariffaria.



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5, comma 12

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Allo stato attuale, il progetto redatto dal Soggetto Attuatore “*Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete dell’agglomerato di Catania – progetto preliminare – opere inserite nel finanziamento assentito – Delibera CIPE 60/2012*”, prevede interventi da eseguirsi nel territorio dei comuni di Catania, Acicatena (parte), Acicastello ed Acireale (capo mulini) e rappresenta uno stralcio dell’intervento complessivo necessario per la risoluzione della procedura di infrazione dell’intero agglomerato di Catania, per il cui risanamento il Soggetto Attuatore stima necessario un importo pari a 461.888.687,00 €, eccedente per un importo pari a 248.765.765,00 €, le previsioni del Piano degli interventi oggi vigente approvato dal Consorzio d’Ambito con deliberazione assembleare n.8/2011.

Premesso tutto quanto sopra, vista la riconvocazione della conferenza dei servizi per la data del 24/09/2015 alle ore 10,30, rilevata la richiesta del RdP nel corso della odierna seduta, attestato il preminente ruolo di ordine igienico-sanitario assunto dal progetto preliminare redatto dal Comune di Catania, questo Consorzio valuterà la documentazione sinora prodotta ed altra, che dovrà essere resa disponibile, a fini ricognitivi e di aggiornamento dello stato degli interventi provvedendo a concludere, entro la citata data, il processo di aggiornamento del solo Piano degli investimenti, stante che ai sensi dell’art.3, comma 3, lettera b) la funzione di “*approvare ed aggiornare il piano d’Ambito di cui all’art.149 del D.Lgs.152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio*” è assegnata alle Autorità idriche territoriali.

firma _____



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza : Dip. Acque e Rifiuti	
Nome e Cognome del dichiarante : Ing. Francesco Greco	
Carica o funzione ricoperta : Dirigente- S3- Delegato dal Dirigente Generale	
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n. _____ del _____	

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n. _____	rilasciata da Comune di _____	il _____	
- Patente : n. _____	rilasciata da _____	di _____	il _____
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	Fax:	Cell.:	e-mail:

Il sottoscritto Ing. Francesco Greco

dichiara

di prendere atto di quanto espressamente dichiarato a verbale dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania il quale precisa che nel progetto specificato in oggetto le portate depurate immesse nel corso d'acqua in condizioni di piena, sono compatibili con la capacità di vettoriamento del corso d'acqua stesso. Alla luce di quanto sopra detto, si intende rimosso il problema che determinava parere negativo e pertanto il parere emesso con la presente dichiarazione si deve intendere **“FAVOREVOLE”** con le considerazioni espresse nel parere allegato..

Resta inteso che il lotto successivo dovrà espressamente focalizzare la problematica relativa allo scarico.

firma



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
 SERVIZIO 1 - "GESTIONE ED ATTUAZIONE DEL SERVIZIO
 IDRICO INTEGRATO"

U.O. 3 - "TUTELA DEI CORPI IDRICI, QUALITÀ DELLE ACQUE,
 IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL RIUSO DEL REFLUO"

Protocollo n. 38222

OGGETTO: Comune di Catania. Impianto di depurazione consortile sito in località Pantano d'Arci. Progetto di "Completamento impianto di depurazione consortile ed espansione rete". Delibera CIPE n°60/2012 n°33393 - Importo € 213.122.922,00
Parere di cui alla Circolare Assessoriale 12/06/2014 n°23095

Palermo, 09.09.2015

Risposta a n°

del

Alla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
 c/o Assessorato Regionale delle Infrastrutture e
 della Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
 delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
 dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
 dell'Urbanistica
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

All'Avvocato Generale Ufficio Legislativo e Legale
ufficio.legislativo.legale@certmail.regione.sicilia.it

Al RUP Ing. Osvaldo De Gregoriis
 c/o SIDRA S.p.A.
sidraspa@postacert.vodafone.it

Al Sindaco del Comune di Catania
comune.catania@pec.it



Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e
delle Acque
dgsta@pec.minambiente.it

Comune di Catania
Direzione LL.PP. e Protezione Civile
comune.catania@pec.it

All'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di
Catania
geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale del Territorio e
dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
servizio1.dra@pec.territorioambiente.it
servizio2.dra@pec.territorioambiente.it
servizio3.dra@pec.territorioambiente.it

Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.provincia.catania.it

I.R.S.A.P. - Ufficio Periferico di Catania
catania@pec.irsapsicilia.it

ATO n°2 Catania Acque in liquidazione
consorzio@pec.atoacquecatania.it

Sidra S.p.A.
sidraspa@postacert.vodafone.it

Azienda Sanitaria Provinciale Catania
Servizio Igiene Ambienti di Vita
protocollo@pec.aspct.it
igiene.catania@pec.aspct.it

A.R.P.A. Sicilia
Struttura Territoriale di Catania
arpacatania@pec.arpa.sicilia.it

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di
Catania
soprict@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Servizio 10 - Ufficio Servizio Agricoltura di
Catania
ipacatania@pec.psr Sicilia.it



Comune di Aci Castello
protocollo@pec.comune.acicastello.ct.it

Comune di Aci Catena
comune.acicatena@pec.it

Comune di Acireale
protocollo@pec.comune.acireale.ct.it

Consorzio di Bonifica 9 Catania
protocollo@pec.consorziobonifica9ct.it

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 7 - Autorizzazione
SEDE

Con nota del 14/11/2014 n°36 RdP il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto ha trasmesso a questo Dipartimento duplice copia informatica del progetto preliminare "Completamento impianto di depurazione consortile ed espansione rete" (Rev. 1) dell'importo di € 213.122.922,00 rivisitato a seguito dell'audizione svolta presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in data 08/10/2014.

Con nota del 03/07/2015 n°77 RdP il RUP dell'intervento in oggetto ha trasmesso a questo Dipartimento duplice copia informatica del progetto preliminare "Completamento impianto di depurazione consortile ed espansione rete" (Rev. 3) dell'importo di € 213.122.922,00 rivisitato a seguito dell'audizione svolta presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in data 14/01/2015.

Con nota del 24/07/2015 n°52711 codesta Spett.le Commissione ha convocato per il 09/09/2015 alle ore 10:30 presso il Dipartimento Regionale Tecnico la Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione delle intese, dei pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assensi comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'intervento in oggetto.

Realizzazione dell'attuale impianto di depurazione e attuali profili autorizzativi

L'impianto di depurazione di Pantano d'Arci è stato realizzato in due lotti successivi: il I° lotto nel quale sono state integrate opere risalenti agli anni 60, fu costruito agli inizi degli anni 90; il II° lotto è stato ultimato nel giugno 2002 e collaudato nel giugno 2005 con il quale sono state realizzate anche la fase terziaria necessaria per il riuso (defosfatazione, ozonizzazione e disinfezione raggi UV). Nel maggio 2011 sono stati collaudati l'impianto di trattamento rifiuti liquidi nonché il sistema di microfiltrazione e la nuova grigliatura.

Con nota del 25/06/2009 n°148401 il Comune di Catania ha trasmesso alla ex Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.) la relazione illustrativa dello scarico dell'impianto di Pantano d'Arci nella quale risulta indicato che il II° lotto è stato realizzato utilizzando i fondi di cui al QCS 94-99 tramite finanziamento del Ministero dell'Ambiente che in tale circostanza impose, per l'approvazione del progetto, che fossero inseriti i trattamenti di defosfatazione, ozonizzazione e disinfezione tramite raggi UV per consentire così, data l'assenza della condotta sottomarina (non finanziata nel QCS), sia lo scarico direttamente a mare attraverso opportune opere di sfocio, sia per ottenere un refluo compatibile in futuro con il riutilizzo. Nella stessa nota il Comune di Catania ha rappresentato che la condotta tratto a terra, pur completata, non è ancora in esercizio.

Con successiva nota del 29/07/2009 n°175998 trasmessa all'ex A.R.R.A. in merito all'iter per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico allora in capo alla stessa Agenzia, il Comune di Catania ha indicato che la condotta tratto a terra è stata collaudata da commissione ex Ministero dei Lavori



Publici nel 2004, a meno delle opere provvisorie per lo scarico diretto in mare non realizzate per carenza finanziaria.

Con D.D.G. 11/06/2010 n°225 questo Dipartimento, subentrando alle competenze dell'A.R.R.A. avendo acquisito con Decreto del Presidente della Regione Sicilia 15/12/2009 n°12 le competenze relativamente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico per impianti di depurazione afferenti il Servizio Idrico Integrato, ha concesso al Comune di Catania, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86, dell'art. 1 della L.R. n°29/91 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel canale Jungetto delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione di Pantano d'Archi, per una portata media non superiore a 4.460 mc/h corrispondente al carico organico di progetto del 1° e 2° lotto funzionale dell'I.D. pari a 432.500 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:

- Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD₅, 75% per il COD e 90% per i SST;
- Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri;
- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", in ogni caso il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml.

Per la emanazione del suddetto D.D.G. 225/2010, questo Dipartimento ha preventivamente acquisito dal Comune di Catania specifica relazione di verifica idraulica del canale Jungetto dalla quale risultava che lo stesso canale è idraulicamente idoneo a smaltire una portata totale di 6,09 mc/s desunta quale somma fra la portata massima del canale (bacino di circa 10 km) e la massima portata defluente dal depuratore in tempo di pioggia dell'assetto di II° lotto.

Nel Programma di Attuazione della Rete Fognante (P.A.R.F.) del Comune di Catania, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (A.R.T.A.) 08/02/1988 n°133/88 e del suo stralcio D.A. 20/11/1998 n°670/7, risultava previsto che lo scarico finale del refluo depurato in uscita dall'impianto di depurazione di Pantano d'Archi avvenisse con condotta sottomarina nel Mar Ionio. Al fine di ottemperare a quanto previsto dal P.A.R.F. allora vigente nonché per consentire il proseguimento dell'attività di depurazione, stante la mancata realizzazione dello scarico definitivo dell'impianto di Pantano d'Archi, per consentire l'utilizzazione delle opere già realizzate con fondi pubblici del Ministero dell'Ambiente, questo Dipartimento ha emesso il provvedimento di autorizzazione allo scarico con la seguente prescrizione n°2 all'art. 2 del suddetto D.D.G. n°225/2010: *"Il Comune di Catania è onerato di completare le opere di sfocio a mare della condotta sottomarina di allontanamento entro il termine di validità dell'autorizzazione allo scarico;"* nonché all'art. 3 ha indicato che *"La presente autorizzazione allo scarico ha una validità di anni quattro non rinnovabile. Trascorso il suddetto termine il presente provvedimento di autorizzazione è da intendersi revocato. Durante tale periodo di validità il Comune di Catania dovrà procedere alla realizzazione delle opere per effettuare lo scarico a mare delle acque reflue depurate, anche sottocosta in via provvisoria"*.

Lo scarico nel canale Jungetto avveniva tramite sifonamento del canale Buttaceto.

Il Comune di Catania ha beneficiato altresì, con D.D.G. 26/10/2010 n°11238 di questo Dipartimento, del finanziamento di € 8.000.000,00 del Ministero delle Infrastrutture, per la realizzazione dell'intervento *"Completamento delle opere esistenti al depuratore di Catania finalizzate al riuso e condotta di collegamento delle acque reflue depurate al riuso irriguo-industriale. Progetto SIC/AC/091"*, con lo scopo di riutilizzare le acque reflue depurate in uscita dallo stesso impianto.

Per tale progetto di riuso questo Dipartimento, in considerazione che dalla lettura dei documenti allegati al progetto nonché dei certificati di analisi del refluo in uscita al sistema di trattamento di affinamento prodotti per l'ottenimento della necessaria autorizzazione risulta che l'impianto nella configurazione attuale risulta idoneo a garantire i limiti previsti dalla tabella



allegata al D.M. n°185/03, con D.D.G. 16/04/2010 n°75 ha concesso l'autorizzazione al riuso delle acque reflue depurate per uso irriguo ed industriale nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla tabella allegata al D.M. n°185/03 limitatamente alla portata media dell'impianto pari a 3.200 mc/h (76.800 mc/g) per i reflui urbani e 1.260 mc/h (27.720 mc/g) per i reflui industriali corrispondente a 320.000 a.e. per i reflui urbani e 112.500 a.e. per i reflui industriali.

Del citato progetto di riuso sono in fase di completamento le opere del sistema di interconnessione costituite da un collettore DN 800 della lunghezza di 12 km attraverso il quale l'acqua reflua depurata entro i limiti del D.M. n°185/03, viene addotta ad una vasca terminale di accumulo in C.da Carmito nel territorio comunale di Lentini dalla quale si diparte il sistema di distribuzione del Consorzio di Bonifica 9 Catania.

Con nota del 23/06/2010 n°163730 trasmessa a vari Enti e successivamente a questo Dipartimento con nota del 05/10/2010 n°248601, il Comune di Catania ha comunicato che a causa della ostruzione del sifonamento del Canale Buttaceto il refluo in uscita dall'I.D., in difformità con quanto autorizzato temporaneamente da questo Dipartimento, non viene scaricato nel canale Jungetto bensì nello stesso canale Buttaceto, indicando tale soluzione come emergenziale. Tale scarico non è stato mai oggetto di specifica valutazione e autorizzazione da parte di questo Dipartimento.

Con nota del 02/12/2010 n°312595, la Direzione LL.PP. del Comune di Catania ha trasmesso a questo Dipartimento il cronoprogramma dei lavori di manutenzione straordinaria per la disostruzione dei sifoni di sottopasso del canale Buttaceto, dal quale risulta che nel mese di settembre 2011 i lavori sarebbero stati ultimati.

Con nota del 03/04/2013 n°13108 di questo Dipartimento, in considerazione che in data 30/01/2013 è stato sottoscritto dalla Regione Siciliana e dai Ministeri competenti, l'Accordo di Programma Quadro *"Depurazione delle acque reflue"* per l'utilizzazione delle risorse della Delibera CIPE n°60/2012, che il progetto ***"Completamento depurazione consortile di Catania ed estensione della rete"*** è stato inserito nell'elenco degli interventi finanziati, ha espressamente rappresentato al Comune di Catania che per rendere l'intero sistema depurativo e fognario fruibile e funzionale risultava necessario che il progetto ammesso a finanziamento prevedesse anche la realizzazione delle opere di sfocio a mare.

Con nota del 10/06/2014 n°22730 questo Dipartimento, nel richiedere al Comune di Catania di relazionare sullo stato delle opere per il ripristino del sifonamento del canale Buttaceto, ha ribadito ulteriormente allo stesso Comune che avrebbe dovuto includere nel progetto anche la realizzazione delle opere di sfocio a mare.

Con nota del 24/09/2014 n°36870 trasmessa per conoscenza al Comune di Catania, questo Dipartimento ha sollecitato ulteriormente lo stesso Comune a relazionare sullo stato dei lavori per il ripristino del sifonamento del canale Buttaceto.

Alle superiori note n°22730/2014 e n°36870/2014 il Comune di Catania non ha dato alcun riscontro in merito allo stato del sifonamento del canale Buttaceto, facendo presupporre che l'attuale stato del punto di scarico sia ancora in difformità rispetto a quanto autorizzato da questo Dipartimento con il superiore D.D.G. n°225/2010.

Con nota del 08/09/2014 n°006 RDP/283113 il RUP dell'intervento in questione ha indicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a questo Dipartimento e per conoscenza al Sindaco del Comune di Catania e al Direttore Generale dello stesso Comune che l'attività svolta dal gruppo di progettazione ha riguardato *"L'avvio delle indagini batimetriche dell'area interessata all'intervento, sebbene la realizzazione della condotta sottomarina, intesa già nell'autorizzazione allo scarico del depuratore come opera ausiliaria di allontanamento dei reflui in caso di fermo impianto, sia prevista a seguito di realizzazione degli interventi della rete, inseriti nello stralcio finanziato"*. Tale asserzione non rappresenta quanto fin qui indicato da questo Dipartimento circa la necessità del completamento delle opere di sfocio a mare.

L'impianto di depurazione allo stato attuale presenta una linea di trattamento urbana e una linea di trattamento industriale, entrambe a fanghi attivi.

La linea urbana è a servizio del comprensorio del catanese, i cui reflui urbani sono collettati all'impianto di depurazione tramite il vecchio allacciante (rete mista) e il nuovo allacciante (principalmente rete separata).

La linea industriale, mai entrata in funzione per mancanza di refluo da trattare e pertanto in stato di fermo, avrebbe dovuto trattare i reflui dell'Area del ex Consorzio ASI Pantano d'Arci. L'Area Industriale dovrebbe essere servita da una rete fognaria separata i cui reflui industriali, preventivamente alla immissione in rete fognaria, dovrebbero essere sottoposti a trattamenti preliminari allo scopo di abbattere i metalli, gli elementi tossici e i solidi sedimentabili, secondo quanto disposto dalla Cassa per il Mezzogiorno nel corso della redazione del *"Regolamento per la disciplina della raccolta e trattamento degli scarichi industriali, della raccolta e allontanamento delle acque meteoriche"*. Dalla lettura della *"Relazione, relazione d'impatto ambientale e relazione aggiuntiva"* del progetto esecutivo *"Secondo lotto per un aliquota dell'impianto di depurazione delle fognature urbana e industriali"* del 1997 e trasmessa dal Comune di Catania all'ex A.R.R.A. per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, si rileva che le industrie, a norma del citato regolamento, devono rispettare i seguenti limiti per gli scarichi in fognatura:

- SS < 600 ppm;
- BOD5 < 300 ppm;
- COD < 600 ppm;
- Ptot < 10 ppm;
- Ntot < 54 ppm.

Per quanto riguarda gli altri inquinanti, in particolare metalli e sostanze tossiche, valgono i limiti della tab. 2 della L.R. n°27/86, tuttavia non sono note le reali caratteristiche in ingresso all'impianto dei liquami industriali.

La natura e le caratteristiche delle acque reflue da trattare ha comportato che la linea di trattamento dei reflui provenienti dall'Area Industriale è stata progettata e realizzata perfettamente identica alla linea per il trattamento dei reflui provenienti dall'agglomerato urbano.

Allo stato attuale solo i reflui urbani prodotti da circa 70.000 a.e. dell'agglomerato urbano sono collettati all'I.D. tramite il vecchio allacciante e vengono conseguentemente depurati.

Nulla risulta riportato circa la rete fognaria a servizio dell'Area Industriale, anche in relazione ai tempi che si prevedono per il collettamento dei reflui industriali all'impianto di depurazione e il numero di Ab. Eq. che sarà necessario trattare e relativi all'Area Industriale. Dal progetto si desume che in atto i reflui provenienti dall'Area Industriale vengono scaricati nel collettore vecchio allacciante.

In testa all'impianto, con riferimento la linea urbana, è presente uno scaricatore di piena posto successivamente alla fase di grigliatura ed alla confluenza tra reflui provenienti dal vecchio allacciante con quelli del nuovo allacciante. Tale manufatto pertanto smaltisce una portata diluita la cui composizione è dovuta in parte dalla rete mista insistente sul vecchio allacciante e in parte dalla rete principalmente nera servita dal nuovo allacciante.

Lo schema funzionale dell'impianto è tale da rendere possibile la depurazione per linee longitudinali o con collegamento trasversale. Nel primo schema le due linee sono completamente autonome, le due tipologie di refluo, infatti, non entrerebbero mai in contatto e sarebbe possibile eseguire controlli su due distinti pozzetti in ingresso e in uscita per ciascuna linea; tale configurazione garantirebbe la possibilità di riutilizzare le acque e i fanghi ottenuti dal trattamento dei reflui. La struttura di uscita dell'acqua depurata nella quale si collocano i pozzetti di prelievo è strutturata in modo tale da determinare la miscelazione dei reflui urbani e industriali prima dello scarico nel corpo recettore.

Il collegamento trasversale, da utilizzare in condizioni di emergenza, consiste nella possibilità, di usufruire delle fasi di una linea per depurare il liquame tipicamente trattato



dall'altra; i trattamenti depurativi effettuati sui liquami industriali e sui liquami urbani sono, comunque, identici.

Attualmente l'impianto ha la seguenti caratteristiche tecniche riferite al 1° e 2° lotto funzionale:

LINEA URBANA

▪ abitanti serviti (potenzialità) complessivi	320.000 a.e.
vecchio allacciante	250.000 a.e.
nuovo allacciante	70.000 a.e.
▪ fognatura	vecchio allacciante mista
	nuovo allacciante in parte mista e in parte separata
▪ dotazione idrica	300 lt/ab giorno
▪ coeff. di afflusso	0,8
▪ portata media oraria in tempo di asciutto	3.200 m ³ /h
▪ portata massima in tempo asciutto	4.795 m ³ /h
▪ portata massima in tempo di pioggia	6.640 m ³ /h

LINEA INDUSTRIALE

▪ abitanti serviti (potenzialità)	112.500 a.e.
▪ fognatura	separata
▪ dotazione idrica	300 lt/ab giorno
▪ coeff. di afflusso	0,8
▪ portata media oraria in tempo di asciutto	1.260 m ³ /h
▪ portata massima in tempo asciutto	1.890 m ³ /h

LINEA URBANA + LINEA INDUSTRIALE

▪ abitanti serviti (potenzialità)	432.500 a.e.
▪ portata media oraria in tempo di asciutto	4.460 m ³ /h
▪ portata massima in tempo asciutto	6.685 m ³ /h
▪ portata massima in tempo di pioggia	8.530 m ³ /h

Rendimenti depurativi di progetto

SST	90%
BOD5	90%
COD	87-91%
Ntot	75%
P	75-80%

L'I.D. presenta, altresì, una stazione di pretrattamento rifiuti liquidi già attiva e costituita da 4 linee, tre dedicate alla linea urbana per il trattamento dei rifiuti liquidi di cui all'art. 110 comma 3 del D.Lgs. n°152/06 e la quarta connessa alla linea industriale per il trattamento di altri rifiuti liquidi non ascrivibili a quelli relativi al suddetto articolo 110 ed aventi codici CER 16 10 02 (acque di pulizia cassonetti della RSU e acque utilizzate nei lavaggi per autoveicolo).

Il progetto dell'impianto di depurazione "Completamento impianto di depurazione consortile ed espansione rete"

Il progetto proposto si prefigge l'obiettivo generale di superare per il mancato rispetto degli art. 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE come modificata dal Regolamento n°1137/2008, che hanno determinato la condanna dell'Italia da parte della Commissione europea con sentenze C-565/10 del 19/07/2012 e C-85/13 del 10/04/2014.

La Repubblica Italiana è stata condannata per avere omesso di prendere le disposizioni necessarie per garantire che gli agglomerati di Catania e altri, aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 15.000 e che scaricano in acque recipienti non considerate «aree sensibili» ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 91/271/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, come modificata dal regolamento (CE) n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008, siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane, conformemente all'articolo 3 di tale direttiva.

Alla base della soluzione progettuale proposta viene fatto riferimento nella "relazione generale" che il dimensionamento e le soluzioni tecnologiche adottate per la realizzazione dell'impianto esistente risultano superate o comunque inadeguate, sia in termini di processo sia per quanto riguarda le apparecchiature utilizzate per eseguire le operazioni unitarie del trattamento. In particolare,

- la grigliatura grossolana a catena non è funzionale rispetto ai corpi grossolani trasportati dalla corrente in arrivo;
- la fase di dissabblatura/disoletatura è realizzata mediante un dissabbiatore a canale con carroponete va e vieni che non garantisce rendimenti sufficienti sia per la rimozione degli oli sia per la rimozione delle sabbie prevalentemente costituite da cenere vulcanica;
- la geometria degli scomparti di sedimentazione primarie e secondaria causa, in condizioni di pioggia, una riduzione della capacità di sedimentazione;
- il sistema di diffusione dell'aria dei reattori biologici non garantisce l'efficienza ottenibile con le tecnologie oggi disponibili comportano costi energetici elevati;
- la fase di filtrazione è soggetta a problemi idraulici e non permette interventi manutentivi agevoli;
- il sistema di disinfezione a raggi UV-C è fortemente energivoro e di difficile manutenzione;
- sia i fanghi primari che i fanghi secondari sono ispessiti da ispessitori statici tramite i quali si ottiene un incremento limitato della percentuale di secco;
- i sistemi utilizzati per disidratare i fanghi digeriti hanno bassi rendimenti;

Il progetto prevede pertanto opere per l'ottimizzazione/adeguamento dell'impianto ed un 1° potenziamento giungendo così ad una potenzialità complessiva della linea urbana di 411.786 ab. eq. dalle attuali 320.000 ab. eq. con l'utilizzazione della somma di circa € 57.190.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza e somme a disposizione dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la linea industriale, in considerazione che la stessa non è mai entrata in funzione, nel progetto dello stralcio finanziato sono previsti interventi di revamping per circa 1,5 milioni di euro.

I dati relativi alla rete fognaria del progetto generale sono i seguenti:

Rete	Area (ha)	Popolazione totale	Q nera media giornaliera (l/s)	Q nera di punta (l/s)	Q nera diluita (l/s)
Nuovo Allacciante	4.314	260.593	1.843	2.970	2.538
Vecchio Allacciante	2.784	284.351	1.886	3.035	5.611
TOTALE	7.098	544.944	3.729	6.005	8.309

I dati di progettazione generale dell'I.D. proposti, che nel seguito vengono riportati, sono indicati nella "relazione tecnico-illustrativa impianto di depurazione", a cui vanno aggiunti i valori di potenzialità e portata relativi all'attuale linea industriale (Q media 1.260 m³/h, Q max in tempo di pioggia 1.890 m³/h). L'intervento finanziato proposto si compone delle fasi di Ottimizzazione/Adeguamento e Ampliamento I, mentre l'Ampliamento II e la condotta sottomarina sono rinviati a successivo finanziamento.

		Attuale	Ottimizzazione /Adeguamento (copertura CIPE n°60/2012)	Ampliamento I (copertura CIPE n°60/2012)	Totale Parziale	Ampliamento II (senza copertura finanziaria)	Totale Municipale
Popolazione allacciata	Ab.Eq.	68.438	210.190	133.158	411.786	133.158	544.945
Q media nera (Qmng)	mc/h	536	1.400	919	2.855	919	3.773
Q acque parassite (Qinf)	mc/h	981	417	508	1.906	508	2.413
Q media in tempo asciutto (Qm)	mc/h	1.517	1.817	1.426	4.760	1.426	6.186
Q nera massima al biologico	mc/h	3.866	3.216	2.345	9.427	2.345	11.772
Q massima di pioggia	mc/h	3.866	4.616	3.263	11.745	3.263	15.008

Per la determinazione delle portate media in tempo di asciutto, massima di pioggia e massima al biologico, è stata considerata una portata specifica di acque parassite (Qinf) di 0,06 l/s*ha di superficie servita.

Le varie portate sono state ottenute secondo le seguenti formule:

$$Q \text{ media in tempo di asciutto} = 1 \cdot Q_{mng} + 1 \cdot Q_{inf}$$

$$Q \text{ massima di pioggia} = 3 \cdot Q_{mng} + 1 \cdot Q_{inf}$$

$$Q \text{ massima al biologico} = 2 \cdot Q_{mng} + 1 \cdot Q_{inf}$$

I carichi organici unitari di riferimento a base della progettazione sono i seguenti:

COD 120 g/a.e.*d

BOD5 60 g/a.e.*d

SST 70 g/a.e.*d

N tot 12 g/a.e.*d

P tot 1,6 g/a.e.*d

Mentre i parametri di riferimento del refluo depurato in uscita sono quelli relativi al riuso e indicata nella tabella allegata al D.M. n°185/03 e pertanto più restrittivi dei limiti previsti dal D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

Le opere di progetto proposte ed ascrivibili alla potenzialità finale di 544.945 a.e. risultano:

Grigliatura

- o raddoppio della sezione di grigliatura grossolana e fine nel canale di recapito del VA per trattare le portate di pioggia;
- o sostituzione macchine della grigliatura grossolana con macchine verticali oleodinamiche;

- ampliamento dei canali di adduzione del VA e NA per migliorare la manutenzione della macchine di grigliatura grossolana e fine;
- dismissione della grigliatura grossolana di emergenza;
- installazione di compattatori per insaccare il materiale grigliato.

Sfioratore dei sovraccarichi di pioggia

- rifacimento dell'esistente (19.570 mc/h) per attivarsi con valori di portata di 15.008 mc/h.

Sollevamento di testa

- nuova realizzazione a monte della dissabbiatura in sostituzione dell'attuale sollevamento intermedio posto a valle della sedimentazione primaria.

Dissabbiatura e disoleatura

- realizzazione di n°4 unità di dissabbiatura e disoleatura in sostituzione della singola unità attualmente presente, con lo scopo di rimuovere anche gli inerti aventi diametro < a 0,2 mm (ceneri vulcaniche).

Sedimentazione primaria

- adeguamento di n°2 sedimentatori esistenti per la fase di adeguamento/ottimizzazione
- realizzazione di n°1 nuovo sedimentatore per la fase di ampliamento I;
- realizzazione di n°1 nuovo sedimentatore per la fase di ampliamento II (non finanziato);

Sollevamento intermedio e vasche di equalizzazione

- integrazione dell'attuale sollevamento con l'inserimento di ulteriori pompe sommergibili per garantire il sollevamento della Q massima di pioggia di 15.008 mc/h;
- trasformazione delle n°2 vasche di sedimentazione secondaria esistenti in vasche di compensazione;

Trattamenti secondari a fanghi attivi

- adeguamento delle n°3 linee di denitrificazione-nitrificazione-ossidazione esistenti;
- realizzazione di un nuovo comparto di selezione cinetica delle biomasse, reattori ad aereazione intermittente e comparto post-aerobico di eventuale finissaggio della nitrificazione.

Filtrazione (microstaccatura) di affinamento terziario

- sostituzione dei filtri esistenti per la fase di ottimizzazione/adeguamento;
- installazione di nuovi microstacci per la fase ampliamento I e II.

Disinfezione tramite raggi UV

- sostituzione delle lampade a bassa pressione e basso rendimento attualmente presenti con lampade a bassa pressione e alto rendimento.

Clorazione di emergenza

- Sono previste n°2 nuove vasche di contatto in sostituzione di quelle esistenti;

Ozonizzazione

- Dismissione della fase di ozonizzazione esistente;

Defosfatazione

- Dismissione della sezione di defosfatazione esistente;

L'intera fase di trattamento terziaria (ultrafiltrazione e disinfezione raggi UV) è stata progettata per trattare il 100% della Q nera massima di 11.937 mc/h, valore superiore alla portata di riuso autorizzata da questo Dipartimento (4.460 mc/h).

Linea Fanghi

- realizzazione di n°4 ispessitori dinamici per il i fanghi biologici;
- ripristino dei due digestori anaerobici esistenti e realizzazione di ulteriori n°2 unità, una per ogni fase di ampliamento prevista;



- revamping completo della linea biogas e sfruttamento del biogas prodotto con recupero energetico in gruppi di co-generazione;
- sostituzione della disidratazione a nastropressa esistente con n°3 centrifughe ispettori statici per il trattamento dei fanghi primari da affiancare a quelli già esistenti;

Trattamento emissioni odorigene

- inserimento di 3 sistemi di trattamento delle emissioni odorigene nelle aree di trattamento fanghi, rifiuti liquidi e sedimentazione primaria.

Stazione trattamento bottini

- realizzazione di ulteriori n°2 impianti di trattamento bottini da integrare con gli esistenti.

L'importo per la realizzazione degli interventi previsti per l'impianto di depurazione ammonta a circa € 50.000.000,00 ivi incluse le somme a disposizione dell'Amministrazione, rispetto al finanziamento di € 213.122.920,00.

Considerazioni

La Repubblica Italiana è sottoposta a procedura d'infrazione per l'agglomerato di Catania per mancato rispetto dell'art. 3 della Direttiva 91/271/CEE (agglomerato privo sprovvisto di rete fognaria). L'effettivo stato depurativo e fognario del Comune di Catania, come si evince dalla memoria difensiva allegata alla Delibera di Giunta Regionale 13/05/2011 n°140 trasmessa al Ministero dell'Ambiente per i provvedimenti relativi, evidenzia una carenza sia di rete fognaria che di processi depurativi. Secondo quanto in essa riportato, con la realizzazione dell'intervento avente importo di € 213.122.920,00 si sarebbe completato l'intero sistema fognario-depurativo.

Il progetto proposto prevede sia la realizzazione di rete fognaria in zone attualmente sprovviste, sia il potenziamento dell'attuale impianto di depurazione. Con la realizzazione dello stesso progetto saranno realizzate opere di rete fognaria e saranno collettati complessivamente circa 370.000 ab. eq. dell'agglomerato urbano. risulterebbe ancora da realizzare opere fognarie per servire ulteriori 150.000 ab. eq. circa oltre le eventuali opere fognarie necessarie per l'Area Industriale. Per quanto riguarda la domanda depurativa sarebbe necessario un ulteriore potenziamento dell'impianto di depurazione di circa 120.000 ab. eq. Pertanto con la realizzazione dell'intervento per l'agglomerato di Catania non risulterebbero superate le motivazioni che comportano l'applicazione delle sanzioni comunitarie all'Italia. Per il superamento completo delle procedure di infrazione (completamento dell'intero fabbisogno fognario e depurativo) occorrerebbero una somma quantificata in € 461.888.687,00.

1. Il canale Jungetto non ha la capacità di vettoriamento in quanto dal punto di vista idraulico non risulta in grado di recepire le acque in uscita dall'impianto di depurazione (sia depurate che provenienti dallo scaricatore di piena in testa all'impianto). Infatti per quanto attiene il punto di uscita delle acque reflue depurate nonché di quelle di pioggia tramite il sifonamento del canale Buttaceto, con nota del 10/04/2015 n°118449 il Comune di Catania ha trasmesso a questo Dipartimento in allegato alla istanza a variante e assorbimento di quella del 10/12/2013, le verifiche idrauliche del Torrente Buttaceto e del Canale Jungetto, già trasmesse all'Ufficio del Genio Civile di Catania per l'ottenimento del relativo nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n°523/1904.

Dalla lettura della suddetta relazione si rileva che la sezione idraulica del canale Jungetto è sufficiente a far defluire sino a 26 mc/s con franco idraulico di 20 cm, considerando una portata di piena caratterizzata da un tempo di ritorno di soli 10 anni.

Il progetto prevede il potenziamento idraulico della linea urbana a cui va aggiunta la portata in uscita dalla linea industriale. In particolare:



		Attuale	Ottimizzazione/ Adeguamento	Ampliamento I	Linea Industriale	Totale
Popolazione allacciata	a.e.	68.438	210.190	133.158	112.500	524.286
Q media asciutto	mc/h	1.517	1.817	1.427	1.260	6.021
Q nera massima	mc/h	3.197	4.050	2.345	1.890	11.482
Q massima di pioggia (solo linea urbana)	mc/h	3.866	4.616	3.263	0	11.745
Q massima	mc/h	3.866	4.616	3.263	1.890	13.635

Il contemporaneo convogliamento nel canale Jungetto della portata di piena di 26 mc/s unitamente alla portata in uscita dall'impianto di depurazione nella configurazione finale pari a 4 mc/s (14.400 mc/h) determina la riduzione del franco idraulico ad appena 6 cm.

A tale quadro preoccupante si aggiunge, altresì, che il Canale Jungetto è anche recettore delle acque reflue diluite in tempo di pioggia sversate nello stesso canale dallo scaricatore di piena in testa all'impianto di depurazione.

Con nota 22/05/2015 n°86046 l'Ufficio del Genio Civile di Catania, vista la sopracitata relazione idraulica del Canale Jungetto, ha ritenuto di rilasciare al Comune di Catania il nulla osta idraulico per una portata non superiore a 4.460 mc/h, di gran lunga inferiore alla portata massima di progetto dell'impianto nonché di quella in tempo di pioggia.

Inoltre lo stesso canale Jungetto (trattasi di canale artificiale impermeabilizzato) qualora fosse in grado di recepire tutte le acque depurate e di pioggia, confluirebbe in una parte del Fiume Simeto che presumibilmente risulta essere zona di foce nonché risulta altresì essere zona A della Riserva Naturale Orientata "Oasi del Simeto", Sito di Interesse Comunitario "ITA070001 - Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" e Zona di Protezione Speciale "ITA070029 - Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce". La compatibilità dello scarico dovrà essere oggetto pertanto di specifiche valutazioni sia del Dipartimento Regionale dell'Ambiente che dell'Ente gestore della Riserva.

Per quanto sopra il progetto a parere di questo Dipartimento dovrà prevedere prioritariamente, come già rappresentato in precedenza da questo Dipartimento al Comune di Catania con le note del 03/04/2013 n°13108 e del 10/06/2014 n°22730, il completamento della condotta di scarico, atteso che nei casi di non riutilizzo delle acque affinate il canale Jungetto non risulta idraulicamente idoneo a ricevere in condizioni di sicurezza i reflui in uscita dall'impianto di Pantano d'Arce e le acque di pioggia provenienti dallo scaricatore di piena in testa allo stesso impianto.

Qualora il Comune di Catania non ritenesse di voler completare le opere del tratto a mare della condotta sottomarina di allontanamento, in considerazione che tale scelta risultava quella prevista negli strumenti di programmazione approvati sia dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente che dal Consiglio Comunale di Catania, le cui approvazioni hanno determinato la realizzazione di opere con investimenti pubblici (realizzazione del tratto a terra della condotta di scarico costituita da un collettore in c.a. di ml 4000 e diametro 2000 mm) determinando anche l'istituzione di vincoli sul territorio, tale ipotesi dovrà essere attentamente valutata attraverso scelte politiche in seno al Consiglio Comunale, successivamente alla quale dovrà essere individuato il punto di scarico definitivo per l'impianto di depurazione che non potrà essere in ogni caso il canale Jungetto.



Nel corso di una riunione informale effettuata in data 08/09/2015 presso la sede di questo Dipartimento tra i funzionari ed il Dirigente Generale dello stesso, i funzionari della SIDRA S.p.A., il Responsabile Unico del Procedimento ed i progettisti, si è appreso che il valore di portata massima che può essere scaricato nel canale Jungetto e riportato nel nulla osta idraulico di cui alla sopracitata nota n°86046/2015 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, è un dato inesatto e che a seguito di specifica richiesta da parte del Responsabile Unico del Procedimento all'Ufficio del Genio Civile di Catania, lo stesso Genio Civile procederà ad emanare specifico provvedimento di rettifica del predetto N.O. idraulico dal quale dovrà risultare che la sezione d'alveo del canale Jungetto risulta compatibile con la portata massima in tempo di pioggia scaricata dall'impianto di depurazione in relazione alla sua potenzialità prevista nel progetto in argomento, oltre alla portata derivante dallo sfioro delle acque in ingresso all'impianto.

2. L'area attorno l'area di sedime dell'impianto di depurazione per una fascia della larghezza pari a 100 metri è sottoposta al vincolo di inedificabilità assoluta previsto dall'art. 46 della L.R. n°27/86. Dalla visione dell'aereofotogrammetria tramite S.I.T.R. della Regione Siciliana si è rilevato che all'interno della suddetta fascia di rispetto, insistono dei fabbricati tra i quali uno avente confine comune con l'area di sedime dello stesso impianto. L'art. 46 prevede che si può procedere ad autorizzare, con provvedimento motivato, fasce di rispetto con larghezza inferiori da quelle previste dal primo comma dello stesso art. 46. In tale circostanza risulta necessario che vengano adottate specifiche misure (copertura vasche, sistemi di deodorizzazione, etc.) oggetto della proposta progettuale atte a contenere la diffusione di odori, rumori ed aerosol.

Questo Dipartimento potrà procedere a concedere una deroga alla larghezza della fascia di rispetto, a seguito di specifica valutazione da parte dell'A.S.P. territorialmente competente e dall'Organo preposto all'approvazione in Linea Tecnica del progetto, i quali dovranno verificare, facendone espresso riferimento nel parere di competenza, che sono state adottate in fase di progettazione misure sufficienti ad evitare la propagazione di odori, aerosol ed alla salvaguardia della salute pubblica entro una fascia di rispetto inferiore a 100 metri e debitamente valutata in relazione all'ubicazione dei fabbricati esistenti. In assenza dei suddetti pareri questo Dipartimento non potrà procedere all'emissione dello specifico provvedimento di deroga alla larghezza della fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità prevista dall'art. 46 della L.R. n° 27/86.

3. Si ritiene inoltre opportuno sottoporre all'attenzione di codesta Spett.le Commissione Regionale dei LL.PP. che l'impianto di depurazione oggetto dell'intervento proposto ha una potenzialità superiore a 100.000 Ab. Eq. e pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., occorre che venga acquisita la Valutazione di Impatto Ambientale comprendente anche le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n°357/97. In merito appare utile altresì riportare il contenuto dell'art. 5 comma 1 lettera o) del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., *"provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale: il provvedimento dell'autorità competente che conclude la fase di valutazione del processo di VIA, è un provvedimento obbligatorio e vincolante che sostituisce o coordina, tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze, i pareri, i nulla osta e gli assensi comunque denominati in materia ambientale e di patrimonio culturale secondo le previsioni di cui all'articolo 26"*;
4. L'attuale impianto di depurazione, il cui 2° lotto è stato finanziato con fondi QCS 94-99 con risorse del Ministero dell'Ambiente, è stato ultimato nel 2002 e collaudato nel 2005. Il Ministero dell'Ambiente aveva espressamente imposto, per l'approvazione del progetto, le fasi di defosfatazione, ozonizzazione e disinfezione tramite raggi U.V., per consentire lo scarico a mare tramite le opportune opere di sfocio in assenza della condotta sottomarina e per ottenere un refluo con le caratteristiche necessarie per essere riutilizzato. Nel 2011 sono stati collaudati gli impianti di trattamento rifiuti liquidi, il sistema di microfiltrazione e



la nuova grigliatura. Le attuali due linee di trattamento possono depurare separatamente o con collegamento trasversale e presentano le medesime sezioni depurative (preliminari, sedimentazione primaria, nitrificazione-denitrificazione, sedimentazione secondaria, ultrafiltrazione, defosfatazione, ozonizzazione, sterilizzazione tramite raggi U.V. e clorazione di emergenza). La linea urbana che serve l'agglomerato urbano ha una potenzialità di 320.000 ab. eq. e la linea industriale che avrebbe dovuto trattare i reflui provenienti dall'Area Industriale ha una potenzialità di 112.500 ab. eq., per una potenzialità complessiva di 432.500 ab. eq.

Alla data odierna all'impianto di depurazione vengono collettati circa 70.000 ab. eq. e tutti provenienti dall'agglomerato urbano mentre non vengono addotti i reflui dell'Area Industriale.

La linea che avrebbe dovuto depurare il refluo proveniente dall'Area Industriale non è stata mai messa in funzione tanto da dover prevedere nel progetto proposto una somma di circa 1,5 milioni di euro per il revamping della stessa.

A seguito della realizzazione dell'intervento in argomento risulterebbero collettati all'impianto di depurazione ulteriori reflui per circa 300.000 ab. eq. portando pertanto a circa 370.000 ab. eq. la quantità del refluo addotto all'impianto. Non risultano noti il futuro collettamento dei reflui prodotti dall'Area Industriale.

In considerazione che le due linee sono collegate tra loro, che presentano le stesse unità di depurazione e stante che l'impianto di depurazione è stato progettato e regolarmente collaudato senza peraltro che siano state evidenziate criticità relative alla linea di trattamento dei reflui urbani, l'impianto attuale sarebbe in grado di trattare, mettendo in esercizio la 2° linea, l'intera portata addotta allo stesso a seguito della realizzazione delle nuove opere fognarie mantenendo una capacità residua di 63.500 ab. eq., da utilizzare con l'eventuale adduzione dei reflui provenienti dall'Area Industriale di cui non risulta che siano stati fatti i necessari approfondimenti circa la loro potenziale domanda depurativa, né i tempi necessari per il relativo collettamento.

Le scelte operate in fase di progettazione prevedono oltre l'ottimizzazione delle fasi depurative attualmente esistenti anche il potenziamento dell'impianto tramite dismissione anche di sezioni di trattamento mai utilizzate o parzialmente utilizzate quali sedimentazione secondaria, ozonizzazione, defosfatazione, clorazione, sistema disinfezione a raggi U.V., filtrazione e realizzati in tempi recenti e non sia prevista la messa in funzione della linea di trattamento refluo Area Industriale, la cui inattività ha comportato una spesa per la sua rifunionalizzazione.

Si evidenzia che con la sola previsione della rifunionalizzazione, qualora necessario, sia della linea di trattamento urbano che della linea industriale da utilizzare quest'ultima per servire l'agglomerato di Catania, potrebbero essere liberate risorse finanziarie utili al completamento dello scarico a mare dell'impianto di depurazione.

4. Le stazioni di pretrattamento di rifiuti liquidi dovranno essere a servizio esclusivamente per il trattamento di rifiuti liquidi ascrivibili all'art. 110 comma 3 del D.Lgs. n°152/06. Considerato che attualmente vengono trattati rifiuti liquidi non ascrivibili tra quelli indicati dall'art. 110 del D.Lgs. n°152/06 ed aventi codice CER 16 10 02 ovvero costituiti da acque di pulizia dei cassonetti della raccolta RSU e da acque utilizzate nei lavaggi di autoveicoli, per il proseguimento di tale attività il Comune di Catania dovrà procedere ad ottenere l'autorizzazione al trattamento rifiuti la cui competenza risulta in capo al Servizio 7 di questo Dipartimento.
5. L'organo preposto all'approvazione in linea tecnica del progetto dovrà verificare preventivamente all'approvazione del progetto che gli scaricatori di piena a servizio sia della rete fognaria mista che dell'impianto di depurazione siano dimensionati secondo

quanto stabilito dall'art. 13 della L.R. n°27/86 e dal punto 13.3 della Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n°4 del 30/10/1986.

6. L'organo preposto all'approvazione in linea tecnica del progetto, ai sensi dell'allegato 5 alla parte 3 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., dovrà verificare che l'impianto sia in grado di garantire che la concentrazione media giornaliera dell'azoto ammoniacale (espresso come N), in uscita dall'impianto di trattamento non superi il 30% del valore della concentrazione dell'azoto totale (espresso come N) in uscita dall'impianto di trattamento;
7. Stante la finalità del finanziamento risulterebbe opportuno che le opere di revamping previste nell'impianto di depurazione siano esclusivamente quelle strettamente necessarie per il rispetto dei limiti della tabella 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n°152/06 per quanto riguarda la linea urbana e tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n°152/06 per quanto riguarda la linea industriale, in considerazione che le opere di revamping finalizzate all'ottenimento di un refluo avente caratteristiche per il riuso irriguo e industriale conforme ai limiti della tabella allegata al D.M. n°185/03 risultano più onerose rispetto a quelle necessarie per rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. n°152/06 per il superamento della procedura d'infrazione per la quale l'Italia è stata condannata (mancato rispetto art. 3 della direttiva 91/271/CEE per l'agglomerato catanese). In tal senso le eventuali risorse finanziarie che dovessero liberarsi potrebbero essere finalizzate sia al completamento della rete fognaria che alla definizione dello scarico ordinario dell'impianto di Pantano d'Arci.

Per le considerazioni sopra esposte questo Dipartimento ritiene che il progetto in argomento nel caso in cui venisse confermato nel N.O. Idraulico una portata non compatibile con la portata massima in tempo di pioggia scaricata dall'impianto di depurazione debba essere sottoposto a parziale rielaborazione tenendo in considerazione quanto fin qui indicato:

Tanto si è ritenuto utile rappresentare alla "Commissione Regionale dei Lavori Pubblici" affinché possa procedere ad emettere il provvedimento di competenza previsto dall'art. 5 comma 15 della L.R. 12/07/2011, n°12.

Il Dirigente dell'U.O. 3
(Ing. *Girolamo Campanella*)

Il Dirigente del Servizio 1
(Ing. *Giusto Ingrassia Strano*)



Il Dirigente Generale
(Ing. *Domenico Armenio*)



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"
Tel. 0917077103 - Fax 0917077969
Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
PEC: servizio3.dra@pec.territorioambiente.it
U.R.P. - Tel. 0917077130 - Fax 0917077894

Palermo, prot. n. 40587 del 07/09/2015

Rif. prot. n. 52711 del 24/07/2015

Oggetto: Conferenza di Servizi - COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”. Progetto Preliminare -- Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001

Allegati: 3

Nota spedita per P.E.C.

AI DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
AREA 5
SEGRETERIA
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Si riscontra la nota in riferimento prot. n. 52711 del 24 luglio 2015 , con la quale si invita a partecipare alla Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art.4 della L.R. n.5/2011 e convocata per il giorno 09/09/2015, per acquisire il parere di competenza relativo alla costruzione delle opere in oggetto.

Al riguardo si rappresenta quanto segue. Questo servizio, a seguito della trasmissione, da parte del Comune di Catania, degli elaborati progettuali e delle successive integrazioni, ha già chiarito nella nota prot. n. 9518 del 02/03/2015 e ribadito nelle successive note prot. n. 21483 del 08/05/2015 e n. 35507 del 28/07/2015 che le opere da realizzare rientrano tra gli interventi consentiti dalle norme di attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I. a condizione che nella successiva fase di progettazione definitiva siano acquisiti i necessari pareri di compatibilità per tutte le interferenze tra le opere di progetto e le aree censite nel P.A.I. a pericolosità *elevata* P3 e *molto elevata* P4, come prescritto specificatamente negli artt. 8, 9, 10, 11 e 12; lo studio di compatibilità dovrà essere redatto secondo gli allegati A e B della Relazione Generale del P.A.I.

Per i siti di attenzione, ai sensi dell'art.2 comma 1 delle norme di attuazione, dovrà essere approfondito il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche o idrauliche in relazione al

potenziale pericolosità e rischio e su cui gli eventuali interventi dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.

Sia per le aree di pericolosità idraulica sottoposti a parere dello scrivente Ufficio che per i siti d'attenzione idraulici gli studi idrologici idraulici di approfondimento devono essere condotti in condizione ante operam e post operam onde verificare l'ammissibilità dell'intervento e che lo stesso almeno non aumenti le condizioni di pericolosità accertate nelle condizioni ante operam.

Per le aree a pericolosità P2, P1 e P0 non è necessario il rilascio del parere da parte dello scrivente Ufficio; si fa comunque presente che l'art.2 lettera b) del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015 istituisce l'*ambito minimo di riferimento* degli studi geologici e geotecnici previsti dal comma 8 dell'art.8 delle norme d'attuazione del P.A.I.; l'estensione di detto ambito dovrà riguardare almeno l'areale del bacino idrografico di ordine minore in cui è inserita l'area a pericolosità geomorfologica.



Il Dirigente del Servizio
(Dott. Aldo Guadagnino)



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"
U.O. 3.1: "Pianificazione e Programmazione PAI"
Tel. 0917077103 - Fax 0917077969
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
PEC: servizio3.dra@pec.territorioambiente.it
U.R.P. - Tel. 0917077130 - Fax 0917077894

Palermo, prot. n. 35507 del 07/07/15

Rif. prot. n. 78 RdP del 03/07/2015

Oggetto: Comune di Catania. Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete. Progetto Preliminare. Aspetti geomorfologici.

Allegati: ___

Nota spedita per P.E.C.

Al Comune di Catania
Direzione LL.PP e Protezione Civile
comune.catania@pec.it

Si riscontra la nota in riferimento pervenuta con prot. n. 33014 del 13/07/2015, con la quale sono state trasmesse le integrazioni, denominate "Rev. 03", al progetto preliminare "Rev. 01" in oggetto già inviato con prot. n. 62 del 23/12/2014 per la richiesta del parere di competenza da acquisire nella Conferenza dei servizi che sarà indetta ai sensi dell'art.4 della L.R. n.5/2011 relativo alla costruzione delle opere in oggetto.

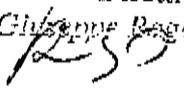
Negli elaborati allegati alla suddetta nota sono elencati e rappresentati su cartografia le interferenze tra le opere in progetto e le aree in dissesto geomorfologico e idraulico censite nel P.A.I. del bacino del Simeto (094) e dell'Area territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e F. Alcantara (095).

Nel ribadire le considerazioni e quanto espresso nella precedente nota prot. n. 21483 del 08/05/2015, appare opportuno far rilevare che l'elaborato "TAV_5.7_rev03 - Carta dei dissesti geomorfologici" non tiene conto dell'aggiornamento del P.A.I. dell'Area territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e F. Alcantara (095), approvato con D.P.R.S. n. 201 del 09/06/2015, comunque considerato nell'elaborato "TAV_5.8_rev03 - Carta della pericolosità e rischio geomorfologico".

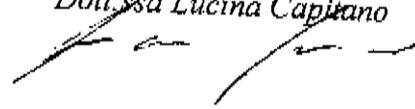
Inoltre nell'analisi delle interferenze tra le opere di progetto e le aree a pericolosità geomorfologica del P.A.I. non appaiono esaminate le interferenze con le seguenti aree:

- 095-3AC-022, forse per errore di stampa,
- 095-3AC-026,
- SA-095-3AT-001, sito di attenzione,
- 095-3AT-010,
- 095-3AT-012,
- 095-3CT-014,
- 095-3CT-052, sito di attenzione.

Il Funzionario Direttivo
Dott. Giuseppe Rago



Il Dirigente dell'U.O. 3.1
Dott.ssa Lucina Capitano





REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"
U.O. 3.1: "Pianificazione e Programmazione PAI"
Tel. 0917077103 - Fax 0917077969
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
PEC: servizio3.dra@pec.territoioambiente.it
U.R.P. - Tel. 0917077130 - Fax 0917077894

Palermo, prot. n. 21183 del 02/05/2015

Rif. prot. n. 43 Rdp del 16/04/2015

Oggetto: Comune di Catania. Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete. Progetto Preliminare.

Allegati: ..

Nota spedita per P.E.C.

Al Comune di Catania
Direzione LL.PP e Protezione Civile
comune.catania@pec.it

Si riscontra la nota in riferimento pervenuta con prot. n. 18389 del 20/04/2015, con la quale sono state trasmesse le integrazioni, denominate "Rev. 02", al progetto preliminare "Rev. 01" in oggetto già inviato con prot. n. 62 del 23/12/2014 per la richiesta del parere di competenza da acquisire nella Conferenza dei servizi che sarà indetta ai sensi dell'art.4 della L.R. n.5/2011 relativo alla costruzione delle opere in oggetto.

Negli elaborati allegati alla suddetta nota sono elencati e rappresentati su cartografia le interferenze tra le opere in progetto e le aree in dissesto geomorfologico e idraulico censite nel P.A.I. del bacino del Simeto (094) e dell'Arca territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e F. Alcantara (095).

A chiarimento di quanto già espresso con nota prot. n. 9518 del 02/03/2015 si specifica che le opere da realizzare rientrano tra gli interventi consentiti dalle norme di attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I. a condizione che nella successiva fase di progettazione definitiva siano acquisiti i necessari pareri di compatibilità per tutte le interferenze tra le opere di progetto e le aree censite nel P.A.I. a pericolosità *elevata* P3 e *molto elevata* P4, come prescritto specificatamente

negli artt. 8, 9, 10, 11 e 12; lo studio di compatibilità dovrà essere redatto secondo gli allegati A e B della Relazione Generale del P.A.I.

Per i siti di attenzione, ai sensi dell'art.2 comma 1 delle norme di attuazione, dovrà essere approfondito il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche o idrauliche in relazione al potenziale pericolosità e rischio e su cui gli eventuali interventi dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.

Sia per le aree di pericolosità idraulica sottoposti a parere dello scrivente Ufficio che per i siti d'attenzione idraulici gli studi idrologici idraulici di approfondimento devono essere condotti in condizione ante operam e post operam onde verificare l'ammissibilità dell'intervento e che lo stesso almeno non aumenti le condizioni di pericolosità accertate nelle condizioni ante operam.

Per le aree a pericolosità P2, P1 e P0 non è necessario il rilascio del parere da parte dello scrivente Ufficio; si fa comunque presente che l'art.2 lettera b) del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015 istituisce l'*ambito minimo di riferimento* degli studi geologici e geotecnici previsti dal comma 8 dell'art.8 delle norme d'attuazione del P.A.I.; l'estensione di detto ambito dovrà riguardare almeno l'areale del bacino idrografico di ordine minore in cui è inserita l'area a pericolosità geomorfologica.

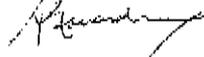
Il Dirigente dell'U.O. 3.1
(Dott.ssa Lucina Capitano)



Il Dirigente dell'U.O. 3.4
(Dott. Ing. Antonino Granata)



Il Dirigente del Servizio
(Dott. Aldo Guadagnino)





REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"
Fax 0917077969
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
PEC: servizio3.dra@pec.territorioambiente.it
U.R.P. - Tel. 0917077130 - Fax 0917077894

Palermo, prot. n. 9518 del 02/03/2015

Rif. prot. n. 62 del 23/12/2014

Oggetto: Comune di Catania. Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete. Progetto Preliminare.

Allegati: __

Nota spedita per P.E.C.

Al Comune di Catania
Direzione LL.PP e Protezione Civile
comune.catania@pec.it

Si riscontra la nota in riferimento pervenuta con prot. n. 60521 del 30/12/2014, con la quale si richiede il parere di competenza da acquisire nella Conferenza dei servizi che sarà indetta ai sensi dell'art.4 della L.R. n.5/2011 relativo alla costruzione delle opere in oggetto.

Da un esame preliminare degli elaborati allegati alla suddetta nota, si rappresenta quanto segue:

- gli elaborati non sono timbrati e firmati in originale;
- si rileva la mancanza di una cartografia che descriva le interferenze tra le opere in progetto e le aree in dissesto geomorfologico e idraulico censite nel P.A.I. del bacino del Simeto (094) e dell'Area territoriale compresa tra i bacini del F. Simeto e F. Alcantara (095), e lo studio delle suddette interferenze;
- gli elaborati che contengono la cartografia relativa ai citati P.A.I. non tengono conto degli aggiornamenti già decretati ed adottati, né delle proposte di aggiornamento in corso di approvazione;

Per lo studio delle interferenze tra le opere di progetto e le aree censite nel P.A.I. si invita a tenere in debito conto delle norme di attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I.,

Dirigente Servizio 3: dott. Aldo Guadagnino - Tel. 0917077852 - e-mail aldo.guadagnino@regione.sicilia.it
Dirigente U.O. 3.1: dott.ssa. Lucina Capitano - Tel. 0917077103 - e-mail lucina.capitano@regione.sicilia.it
Dirigente U.O. 3.4: dott. ing. Antonino Granata - Tel. 0917077851 - e-mail antonino.granata@regione.sicilia.it
Ricevimento: martedì e giovedì, ore 9 -13 - U.R.P.: Tel. 091.7077130 - Fax 091.7077894
- urp.ambiente@regione.sicilia.it



ificatamente gli artt. 8, 9, 10, 11 e 12, l'eventuale studio di compatibilità dovrà essere redatto
ondo gli allegati A e B della Relazione Generale del P.A.I.; per i siti di attenzione, ai sensi
l'art.2 comma 1 delle norme di attuazione, dovrà essere approfondito tramite appositi studi il
ello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche o idrauliche in relazione alla potenziale
icolosità e il conseguente rischio e su cui gli eventuali interventi dovranno essere preceduti da
eguate approfondite indagini.

Il Funzionario Direttivo
(Dott. Giuseppe Rago)

Il Funzionario Direttivo
(Dott. Ing. Santo Scordo)

Il Dirigente dell'U.O. 3.1
(Dott.ssa Lucina Capitano)

Il Dirigente dell'U.O. 3.4
(Dott. Ing. Antonino Granata)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Aldo Guadagnino)





Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	ARPA Sicilia
Nome e Cognome del dichiarante :	Dott. Grimaldi Roberto
Carica o funzione ricoperta :	Direttore FF della S.T. di Catania
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. _____ del _____

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n.	_____	rilasciata da Comune di _____	il _____
- Patente : n.	_____	rilasciata da _____ di _____	il _____
- Altro :	_____		

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	Fax:	Cell.:	e-mail:

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	_____
2)	_____

Il sottoscritto Dott. Grimaldi Roberto esprime il seguente parere favorevole all'approvazione in linea tecnica del progetto specificato in oggetto nella forma di seguito riportata.

Per gli aspetti di competenza dell'ARPA Sicilia riguardanti la tutela delle matrici ambientali ed in particolare quelli relativi alla valutazione dell'adeguatezza dei presidi ambientali e dei relativi sistemi di misura e controllo dei parametri d'interesse previsti sia in corso di realizzazione delle opere descritte nel progetto sia nelle successive fasi di esercizio, esaminati gli elaborati del progetto preliminare trasmessi dal soggetto attuatore si esprime parere favorevole all'approvazione in linea tecnica del suddetto progetto preliminare con le seguenti prescrizioni:

- 1- qualora già non in essere, dovranno essere avviate tutte le procedure amministrative necessarie all'ottenimento dei vari atti autorizzativi, N.O. ecc... previsti dalle norme vigenti in materia ambientale. In particolare relativamente alla V.I.A. risulta necessario che il relativo giudizio di compatibilità venga acquisito prima dell'approvazione del progetto definitivo; ciò in quanto i contenuti e le eventuali prescrizioni riportate in tale atto, rappresentano elemento di conoscenza indispensabile ai fini della valutazione del progetto definitivo per quanto di competenza dell'ARPA;
- 2- priorità degli interventi e scelte programmatiche:



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

nel condividere il principio ispiratore delle scelte progettuali, ed in coerenza delle stesse, nei successivi livelli di progettazione (progetto definitivo e progetto esecutivo) si dovrà dare concretamente priorità alla realizzazione e messa in esercizio di quei lotti/parti del progetto che comportino il reale miglioramento delle performance ambientali dell'opera, sia relativamente alla percentuale di reflui effettivamente condotti all'impianto di depurazione, sia riguardo alla efficienza del trattamento depurativo. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo, prioritariamente dovrà essere ripristinata o attivata ex novo la funzionalità del trattamento terziario delle sue varie fasi, con la specifica finalità del reale avvio al riuso delle acque così trattate. Sempre in tema di miglioramento della sostenibilità ambientale dell'opera il ricorso alla clorazione dovrà essere limitato ai casi ed alle situazioni eccezionali. In conseguenza di quanto sopra i cronoprogrammi delle fasi successive di progettazione dovranno essere opportunamente modulati.

3- tra gli interventi prioritari dovrà essere previsto il ripristino completo della funzionalità della linea fanghi, con particolare riferimento alla digestione anaerobica ed al recupero e termovalorizzazione del metano prodotto.

4- nei livelli di progettazione successivi dovranno essere adeguati e, ove possibile implementati i dispositivi ed i presidi previsti per il contenimento, la mitigazione ed il trattamento delle sostanze odorigene, prevedendone l'estensione ad ulteriori fasi critiche del processo depurativo quale ad esempio quella di grigliatura dei reflui, oggi non considerate.

5- oltre ai consueti dispositivi di misura e di campionamento automatici dei reflui in ingresso ed in uscita dall'impianto dovrà essere prevista l'installazione di dispositivi per la misura e la rilevazione in continuo di alcuni parametri analitici significativi (ad esempio : pH, la conducibilità elettrica specifica, potenziale red-ox ecc...), quanto meno dei reflui in uscita dall'impianto. I relativi dati dovranno essere consultabili, da postazione remota, anche dall'ARPA ST di Catania.

6- relativamente all'impianto di depurazione dovrà essere predisposta una valutazione previsionale d'impatto acustico, da presentare in sede di progettazione definitiva, oggi non presente.

7- relativamente ai cantieri che saranno aperti per la realizzazione delle opere previste in progetto, nei successivi livelli di progettazione e segnatamente in quello esecutivo dovranno essere adeguatamente dettagliate le azioni previste per la mitigazione degli eventuali impatti generati sui recettori ambientali, impatti da individuare in maniera specifica caso per caso, nonché degli eventuali sistemi di monitoraggio previsti a tal riguardo.

firma _____



Repubblica Italiana
 Regione Siciliana
 Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
 Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza per i beni culturali
 ed ambientali - Catania**

via L. Sturzo, 62 - 95131 Catania
 tel. +390957472111 - fax +39095539788
sopriict@regione.sicilia.it
 Posta certificata
sopriict@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000828

Unità operativa di base 07 – Sezione per i Beni Paesaggistici

tel. +390957472215 - fax +39095539788
giovanni.laudani@regione.sicilia.it
sopriict.uo7@regione.sicilia.it

15038

26 AGO. 2015

Risposta a prot. n. del

Catania prot. n. /07 del

Oggetto: Comuni di: Catania, Aci Castello, Aci Catena, Capo Mulini (frazione del Comune di Acireale) – Ditta: Comune di Catania - Lavori di completamento Impianto di Depurazione Consortile ed estensione rete. Progetto preliminare – opere inserite nel finanziamento assentito – Delibera Cipe 60/2012. “ Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2011 da eseguirsi in territori dell'hinterland etneo – D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i –

Riferimento Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici indetta dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico – area 5 Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici con nota prot. n. 52711 del 24.7.2015.

Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 –Rilascio condizionato

All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
 Area 5 – Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
 via Munter, n° 21
Palermo

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
 Dipartimento Regionale delle Infrastrutture
 e della Mobilità a dei Trasporti

03 SET. 2015

Prot. 64099/BRT

e.p.c.

Al Comune di Catania
 Direzione LL.PP. E Protezione Civile
 Ufficio del Rup
 via Domenico Tempio, n° 62-64
Catania

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i. (nel seguito denominato “Codice”) ed il regolamento approvato con decreto regio 3 giugno 1940, n. 1357;

VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i.;

VISTO l’articolo 3, comma 1, del decreto presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;

Responsabile del procedimento: arch. Giovanni Laudani
 Responsabile dell'istruttoria: Geom. Eugenio Mazzaglia

Stanza _____ Piano 1° Tel. 390957472254 Durata del procedimento _____

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopriict@regione.sicilia.it

Stanza 48 Piano 1° Tel. +390957472304 Orario e giorni ricevimento da Lunedì a Venerdì ore 9,00-13,00; Mercoledì anche ore 15,30-17,30

VISTI il D.M. del 23.6.1956 – DPRS 125 del 9.1.65 decorrenza 27.6.1956 con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico il territorio del Comune di Aci Castello; il D.A. 8073 del 29.10.2003 decorrenza 16.5.2002 con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico il territorio del Comune di Aci Catena; il D.P.R.S. 548 dell'11.4.1968 decorrenza 7.4.1965 con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico il territorio di Capo Mulini (frazione del Comune di Acireale); il D.P.R.S. 4138 del 26.7.1966 decorrenza 16.4.1964 con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico il territorio di Catania (Piazza Europa e Piazza Mancini Battaglia); il D.A. 2679 del 10.8.1991 decorrenza 29.6.1985 con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico il territorio di Catania (ampliamento del centro storico) nonchè l'art. 142 lettera a) del Dlgs. 4272004 con il quale sono altresì assoggettate a tutela paesaggistico ope legis parte dei territori interessati dalle opere in progetto.

VISTA la domanda di autorizzazione paesaggistica per realizzare le seguenti opere: - *completamento Impianto di Depurazione Consortile ed estensione rete. Progetto preliminare.*

VISTA la nota prot. n. 1231/P.I. del 18.2.2015 con la quale il Dirigente dell'U.O. 06 – Sezione per i beni architettonici rappresenta quanto segue: “ *Visti gli atti di ufficio; Esaminato il progetto preliminare di cui all'oggetto con particolare riferimento alle opere inserite nel finanziamento attualmente disponibile (tav. 7 all. B) dove si evince tra l'altro, la realizzazione di una stazione di pompaggio nei pressi della P.zza Manganelli ang. Via A. di Sangiuliano; Si rappresenta che nell'area in questione si affacciano due edifici di interesse monumentale (vincolati) e pertanto gli interventi che si andranno ad eseguire nelle immediate vicinanze dovranno essere eseguiti solo dopo aver opportunamente valutato i mezzi meccanici e/o le tecniche di scavo, ciò al fine di evitare sempre possibili danni da “ vibrazioni ” causati dall'esecuzione dei lavori avendo cura di ripristinare le pavimentazioni stradali con il reimpiego del materiale prima divelto. Per quanto attiene la stazione di pompaggio la stessa dovrà essere interamente interrata. Nel caso di tale esecuzione dovrà comunicarsi l'inizio delle operazioni di scavo al fine di consentire questa U.O. architettonica le opportune verifiche ”.*

VISTA la nota prot. n. 6552 del 6.8.2015 con la quale il Dirigente dell'U.O. 05 – Sezione per i beni archeologici rappresenta quanto segue: “ *ESAMINATI gli elaborati grafici trasmessi; ESAMINATA la Relazione Generale; ESAMINATA la Relazione Archeologica allegata; ESAMINATA la tavola dei Vincoli archeologici; ESPRIME parere favorevole, auspicando che tutti i saggi archeologici previsti ed approvati, vengano eseguiti prima dell'effettivo inizio dei lavori da eseguire in ordine al progetto esecutivo che verrà stilato, onde evitare ritardi di qualsiasi genere che potrebbero derivare da eventuali rinvenimenti archeologici. ”*

ESAMINATA la documentazione allegata alla nota comunale prot. n. 65 RdP Catania del 23.12.2014 pervenuta in data 31.12.2014 con prot. n. 24643, perfezionata con nota comunale prot. n. 91 RdP Catania del 3.7.2015 pervenuta in data 9.7.2015 con prot. n. 12450 e successiva prot. n. 135 RdP del 10.8.2015 pervenuta in data 11.8.2015 con prot. n. 14503.

CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico; questa Soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica con le prescrizioni che di seguito si specificano, rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'articolo 146, comma 2, del Codice alle seguenti condizioni: - *al fine di assicurare un armonico inserimento delle opere fuori terra previste in progetto, descritte nella relazione paesaggistica, quali manufatti di alloggiamento dei gruppi elettrogeni, di quadri elettrici e di telecontrollo nonché cabine elettriche di trasformazione , per tali opere vengano posti in essere interventi di mitigazione percettiva mediante l'impiego di opportune coloriture al fine di mimetizzare il manufatto nel contesto o, qualora possibile, schermatura con essenze arboree del tipo a siepe.*

Ogni eventuale variazione apportata, anche in corso d'opera, che interessa l'aspetto esteriore dell'intervento dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Scrivente. Non potrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica in sanatoria per quelle opere che abbiano determinato creazione od aumento di superfici utili o volumi, applicandosi, in tali casi, le previste sanzioni penali.(articolo 181 del Codice).

Responsabile del procedimento: arch. Giovanni Laudani				Responsabile dell'istruttoria: Geom. Eugenio Mazzaglia	
Stanza	Piano	1°	Tel. 390957472254	Durata del procedimento	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopric@regione.sicilia.it					
Stanza	46	Piano	1°	Tel. +390957472304	Orario e giorni ricevimento: da Lunedì a Venerdì ore 9,00-13,00, Mercoledì anche ore 15,30-17,30

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del Codice, come modificato dall'art. 12 comma 1, lettera a) del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, è valido cinque anni ed il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il Comune vorrà verificare l'ammissibilità dell'intervento in questione rispetto a tutte le norme vigenti in materia di trasformazione urbanistica del territorio, prima del rilascio del relativo titolo abilitativo edilizio, in considerazione di quanto prevede l'articolo 146, comma 4, primo periodo, del Codice.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della p.i., ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i., ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

Non si allega alcuna documentazione.

Il Soprintendente
(arch. Fulvia Caffo)





Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio Genio Civile Catania
U.O.1 Segreteria Tecnica - Amm.va

OGGETTO: Commissione Regionale Lavori Pubblici - Esame del progetto preliminare 1° lotto funzionale - COMUNE DI CATANIA - Completamento impianto di depurazione consortile ed espansione rete.

Nulla-Osta Idraulico prot. n. 86046 del 22/05/2015

Vista la relazione integrativa Prot. n. 65677 del 09/09/2015 presentata dal RUP e dei progettisti da cui si evince che:

- Lo scarico nel canale "Jungetto" è una soluzione a breve-medio termine;
- le portate afferenti al depuratore delle reti esistenti e da realizzare con il presente lotto funzionale sono inferiori a quelle riguardanti la potenzialità massima dell'impianto di depurazione;
- in fase di realizzazione si prevede un incremento progressivo degli abitanti serviti e che solo al quarto anno dell'inizio dei lavori si raggiungerà la portata massima relativo al presente progetto (370.000. ab) e pertanto ad autorizzazione prossima a scadenza;
- in condizioni di non riutilizzabilità irrigua, la portata massima scaricata in tempo di pioggia è di $Q = 2.487 \text{ l/s} \cong 2,5 \text{ m}^3/\text{s}$.

Visto il Nulla-Osta idraulico prot. n. 86046 del 22/05/2015 e le verifiche idrauliche ad esso collegate, in cui si evince che nel caso di deflusso di $27 \text{ m}^3/\text{s}$ si ha un franco idraulico di 17 cm. che si riduce a 6 cm nel caso di $30 \text{ m}^3/\text{s}$. Pertanto nel caso in progetto ($28,5 \text{ m}^3/\text{s}$) il franco idraulico sarà ricompreso tra 11 e 16 cm.

Per quanto sopra riportato, trattandosi di soluzione a breve-medio termine, si ritiene efficace il Nulla-Osta prot. n. 86046 del 22/05/2015, con tutte le condizioni in esso espresse e richiamate.

In particolare modo si ribadisce che il Comune di Catania dovrà assicurare oltre la pulizia del Canale in prossimità di immissione anche la pulizia del Canale Jungetto per tutto il suo sviluppo, dall'immissione dell'emissario fino alla foce. In modo da evitare la formazione di ostacoli di qualsiasi entità al libero e regolare corso delle acque, pena la inefficacia e revoca della autorizzazione.

*Si allega relazione del RUP
prot. 65677 del 09/09/2015*

Il Relatore
Dott. Ing. S. G. Ragusa

Oggetto: Prot. 148Rdp del 8 settembre 2015
Mittente: "sidraspa" <sidraspa@postacert.vodafone.it>
Data: 08/09/2015 20:49
A: genio.civile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Allegati:

Prot. 148RdP del 8 settembre 2015 a Genio Civile e Commissione .pdf

1,4 MB

SPGCCT INC CAPO
+
UO 9

UFFICIO GENIO CIVILE CATANIA
GCCT UO. _____
Prot. 065877
Del 09 SET 2015
Fon. _____



Comune di Catania
 Direzione LL.PP. e Protezione Civile
 Ufficio del Rip



APQ Depurazione delle acque reflue (ID delibera CIPE 60/2012 nr. 33393)
 Intervento Sistema Fognario e Depurativo Intercomunale di Catania

Prot. 148RdP Catania, 8 settembre 2015

All'ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile

Dot. Ing. S.G. Ragusa

Geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Alla Commissione Regionale LL.PP.

Giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it

Oggetto: "Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete". Progetto Preliminare - Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito - Delibera Cipe 60/2012. "Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001".

Con nota prot. n. 145717 del 30/04/2015 trasmessa dalla società Sidra con nota prot. 8087 del 06/05/2015, il Sindaco del Comune di Catania, Avv. Vincenzo Bianco, chiedeva di ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523 del 25/07/1904 allo scarico dei reflui provenienti dall'impianto di Pantano d'Arce nel Canale Jungetto in corrispondenza della parcella 1506 del foglio 49 del Comune di Catania per un valore di portata nera non superiore a 4.460 m³/s, atteso che il precedente D.D.G. n° 225/10 era stato rilasciato rispetto a una portata media nera pari a tale valore, e che la portata media nera prevista con i lavori in progetto è minore del valore suddetto.

A specificazione e chiarimento dell'istanza inoltrata, si trasmette in allegato relazione integrativa circa l'entità delle portate che si intendono scaricare nel canale Jungetto.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dot. ing. Osvaldo De Gregoris

UFFICIO GENIO CIVILE CATANIA	
GCCF UO.	
Prot.	06 5 6 7 7
Del.	09 SET 2015
Pos.	

ALLEGATO

Relazione integrativa sulle portate da avviare al canale Jungetto

Dal punto di vista idraulico il canale Jungetto è in grado di recepire la portata media nera già autorizzata con DDG 255/2010 pari a $4.460 \text{ m}^3/\text{h}$.

Il progetto proposto prevede in uscita dall'impianto di depurazione una portata media nera pari a $3.674 \text{ m}^3/\text{h}$, quindi minore di quella a suo tempo autorizzata.

Dalla verifica idraulica allegata all'istanza di autorizzazione allo scarico risulta che il canale Jungetto è in grado di convogliare la portata media nera in uscita dal depuratore (circa $1 \text{ m}^3/\text{s}$) in concomitanza con la portata al colmo calcolata per $Tr=10$ anni e pari a $26 \text{ m}^3/\text{s}$, con un franco di 17 cm.

La portata massima in tempo di piena in uscita dal depuratore, pari a $2.5 \text{ m}^3/\text{s}$ ($9.000 \text{ m}^3/\text{h}$), è ancora compatibile con la capacità del canale in condizione di piena per $Tr=10$ anni; in questo caso infatti il franco si riduce a circa 11 cm.

Può inoltre trarre in inganno la circostanza che l'originaria autorizzazione allo scarico sullo Jungetto è riferita al valore di portata media nera.

ART. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1. è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:

1. le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di trattamento consortile sito in località Pantano d'Arce potranno essere scaricate provvisoriamente nel canale Jungetto con una portata nera media non superiore a 4.460 mc/h corrispondente al carico organico di progetto del 1° e 2° lotto funzionale dell'I.D. di 432.500 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità.

Per analogia anche l'istanza di autorizzazione allo scarico è stata presentata con riferimento al valore di portata media nera da destinarsi al corpo ricevente ed in tal senso è stato rilasciato il nulla osta idraulico, nel quale peraltro si fa esplicito riferimento alla istanza presentata ed alla capacità del canale di convogliare, seppur con le ben note criticità, unitamente alla portata di piena con tempo di ritorno 10 anni, portate aggiuntive di $2,5 \text{ m}^3/\text{s}$ con un franco di circa 11.

Per quanto sopra esposto il regime idraulico dello Jungetto consente quindi il deflusso delle limitate portate aggiuntive scaricate e scaricabili dal depuratore, attesa anche la provvisorietà di detta configurazione di scarico, preesistente e confermata nelle more dell'esecuzione dei necessari studi finalizzati alla selezione della soluzione di lungo termine.

Peraltro, in base alle previsioni di PARF, lo Jungetto, con le necessarie opere di adeguamento riconosciute indispensabili sin dagli anni '80, è individuato quale possibile corpo ricettore per lo scarico dell'impianto alla sua massima potenzialità.

Come specificato nella Relazione Generale, gli interventi in progetto consentiranno il collettamento di ulteriori 300.000 abitanti, oltre ai 70.000 già serviti, per una portata media nera complessiva pari a 708 l/s (pari a 2.550 m³/h), a fronte di un intervento di ampliamento/ottimizzazione dell'impianto di depurazione per una capacità pari a 428.000 a.e urbani.

Nella valutazione delle portate da trattare, a favore di sicurezza, è stato aggiunto un contributo associato alla fisiologica presenza di acque parassite per un valore pari a 0,06 l/s*ha e, quindi per ulteriori 212 l/s (pari a 763 m³/h), corrispondenti a un comprensorio servito di circa 3.539 ha.

Si è tenuto conto infine delle portate attualmente provenienti dall'agglomerato industriale, in ragione di un valore misurato pari mediamente a 100 l/s (360 m³/h), anziché alle potenzialità di progetto a regime, non ritenendosi verosimile un suo incremento significativo nei prossimi quattro anni, rispetto ai valori misurati.

Per quanto sopra, la portata media in tempo secco da avviare al corpo ricettore risulta pari a 1.021 l/s (3.674 m³/h), valore inferiore a quello già autorizzato con D.D.G. 255/10 per come evidenziato nella seguente tabella, ove sono rappresentate le portate in uscita dall'impianto di depurazione in diversi regimi funzionali al medio e lungo termine.

Per quanto concerne lo scaricatore di piena in testa al depuratore, si evidenzia che trattasi di un manufatto di emergenza a protezione dell'impianto. Essendo la rete mista di monte già dotata di scaricatori di piena e non essendo previste ulteriori immissioni di acque pluviali a valle dell'ultimo scaricatore e fino all'impianto, non è ipotizzata una sua contribuzione alla portata allo scarico, a meno di eventuali contingenti situazioni di malfunzionamento di qualche scaricatore di piena presente in rete. Si evidenzia inoltre che lo schema in questione è preesistente al progetto in esame e alla precedente autorizzazione allo scarico.

		tempo secco	tempo secco	tempo secco	tempo secco	tempo di pioggia	
	abitanti serviti	$Q_{ung}+Q_{ind}$ l/s	Q_{ind} l/s	$Q_{ung}+Q_{ind}+Q_{in}$ l/s	Q_p l/s	Q_{max} l/s	
Stato attuale	70.000	421 ¹⁾		421	463 ¹⁾	362 ¹⁾	1074 ¹⁾
Breve Stralcio finanziato	280.000	689	100	789	1.163	473	1.905
Medio terminale	370.000	921	100	1.021	1.491	616	2.487
Da finanziare	545.000	1.462	350	1.812	2.648	1.119	4.059

¹⁾ Relativamente allo stato attuale sono indicate le portate medie ottenute da misure in campo che comprendono il contributo attualmente scaricato dall'IRSAP;

In rosso è evidenziata la portata massima in tempo di pioggia in uscita dall'impianto nella configurazione di medio termine.

Essendo:

Q_{mag} portata nera media giornaliera

Q_{inf} portata da infiltrazioni

Q_{ind} portata media linea industriale

$Q_{mag} + Q_{inf} + Q_{ind}$ = portata media di tempo secco

Q_p portata di punta in tempo secco proveniente dalle linee urbana e industriale

Q_{min} portata minima in tempo secco

Q_{max} portata massima in tempo di pioggia

Per altro aspetto occorre far rilevare che i valori di portata relativi al collettamento di tutti i 370.000 ab si manifestano nella loro interezza a partire dal 4° anno dall'inizio dei lavori e, conseguentemente, ad autorizzazione prossima alla scadenza.

Nella fase di cantiere si prevede, infatti, un incremento progressivo degli abitanti serviti, rispetto agli attuali 70.000, tale da giungere complessivamente a un totale di circa 136.000 abitanti alla fine del 1° anno, 228.000 alla fine del 2° anno, 280.000 alla fine del 3° anno e 370.000 ad ultimazione lavori.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dott. ing. Osvaldo De Gregoris

Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile

Direttore : ing. Corrado Persico -- email: corrado.persico@comune.castania.it

RUP: dott. ing. Osvaldo De Gregoris e-mail: rup33323@gmail.com; tel. 095 544 218; fax 095 544 262 Cell. +39 395 6722963



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA

10

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
Servizio Igiene Ambienti di Vita

*RAPP
PEC*

*Prot. 90478/DP
DEL 08 SET. 2015*

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITA'
Dipartimento Regionale Tecnico area 5
Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici

Via Leonardo da Vinci 161
90145 PALERMO

SIDRA
Via Gustavo Vagliasindi, 53
95126 CATANIA

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale de Lavori Pubblici- 09 Settembre 2015 Conferenza dei Servizi Comune di Catania- completamento impianto di depurazione consortile ed estensione Rete "Progetto Preliminare – opere inserite nel finanziamento Assentito- Delibera Cipe 60/2012. "Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della Legge 443/2001".

In riscontro alla nota indicata in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta a questo servizio, si rilascia parere igienico-sanitario favorevole al progetto in questione.

Dr. R. Sciacca
[Signature]



[Signature]
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. D. Pulvirenti

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA



Corpo Forestale

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CATANIA

U.O. 54 "TUTELA - VINCOLO IDROGEOLOGICO"

Tel. 095.7396611 Fax 095.341506

Via Don Giacomo Alberione, 4 - 95121 Catania

21 LUG. 2015

120 R.d.P.

Risposta a nota prot. n. 82
del 03.07.2015

Prot. n. 81116 Pos. IV-2-A del 15/07/2015

Oggetto: Richiesta Nulla Osta ai fini del vincolo idrogeologico per i lavori di completamento dell'impianto di depurazione consortile ed estensione rete nell'ambito APQ Depurazione delle acque reflue (Id delibera CIPE 60/2012 n. 33393) Intervento Sistema Fognario e Depurativo Intercomunale di Catania.

Ditta: Comune di Catania

Rif. Pratica n. 259 del 09/07/2015

Al Comune di Catania
Direzione LL.PP. e Protezione Civile
Ufficio del R.U.P.
e-mail rup33393@gmail.com

Con riferimento all'istanza in oggetto,

VISTO: il R.D. 30.12.1923, n. 3267;

VISTO: il Regolamento 16.05.1926, n. 1126;

VISTO: il D.A. 17 Aprile 2012;

VISTA: la richiesta di Nulla Osta avanzata da Codesta Amministrazione per le opere richiamate in oggetto;

ESAMINATI: gli elaborati progettuali presentati in formato digitale a corredo della richiesta di qua;

RILEVATO: che le opere previste negli elaborati sopra richiamati non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D. 3267/1923;

TENUTO CONTO: della precedente richiesta di pari oggetto, inoltrata da Codesto Comune con nota prot. n. 67 R.d.P. del 23/12/2014 e della relativa nota di riscontro prot. n. 2661 Pos. IV-2-A del 09/01/2015;

si comunica che questo Ispettorato non adotterà alcun provvedimento in merito, stante che le aree interessate dai lavori di completamento dell'impianto di depurazione consortile e dell'estensione della rete, così come quelle relative all'intero comprensorio interessate dal previsto Intervento Sistema Fognario e Depurativo Intercomunale di Catania (comuni di Acicastello, Acicatena, Acireale, Gravina

di Catania, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San'Agata Li Battiati e Tremestieri Etneo), risultano estranee al regime vincolistico ex all'art. 1 del R.D. 30.12.1923, n. 3267.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO

Antonio Buemi



IL DIRIGENTE DELL' UNITÀ OPERATIVA

Dott.ssa Valentina Tamburino



L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

Don. Antonino Lo Dico





PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L. R. n° 8/2014
Codice Fiscale 00397470873

CENTRO DIREZIONALE NOVALUCE
II DIPARTIMENTO - GESTIONE TECNICA
1° Servizio Programmazione - Piano delle OO. PP. e Viabilità
Ufficio "Autorizzazioni e Concessioni"

Protocollo n° 52474

Classificazione n° 11.1.1

del 07/08/2015

Via Novaluce n° 67/a
95030 Tremestieri Etneo (CT) Tel. 095/4011111

ID n° 7359 del 09/01/2015 (Citare sempre nella corrispondenza)

Oggetto: Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete – Opere inserite nel finanziamento – Delibera CIPE 60/2012 "Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della Legge n° 443/2001 – Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00.

Ditta: COMUNE DI CATANIA.

Commissione Regionale Lavori Pubblici – Convocazione Conferenza di Servizi per il 09/09/2015.

Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico - Area 5
Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
Via Leonardo da Vinci n° 161
90145 – PALERMO
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Comune di Catania
Direzione LL. PP. e Protezione Civile
Ufficio del RUP
Via Domenico Tempio n° 62-64
95121 – CATANIA
comune.catania@pec.it

Al Dirigente del
II Dipartimento – Gestione Tecnica
4° Servizio
Ambiente - Energia - Polizia Provinciale e Protezione Civile
(Ing. Salvatore Raciti)
SEDE

Perviene a questo Servizio Viabilità, la nota di codesto Assessorato del 24/07/2015 protocollo n° 52711, acquisita al protocollo generale n° 50286 del 29/07/2015, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo n° 5, commi 12 e 18 della Legge Regionale n° 12 del 12/07/2011, per il giorno 09/09/2015 alle ore 10,30, presso il Dipartimento Tecnico Regionale, in ordine a quanto in oggetto indicato.

Nel merito si fa osservare, a seguito dell'esame degli elaborati progettuali precedentemente trasmessi, in formato digitale, dal Comune di Catania con la nota del 03/07/2015, protocollo n° 83 RdP, acquisita al protocollo generale n° 44518 del 08/07/2015, che il progetto in questione interessa tratti delle SS. PP. n° 53 e 53/Variante, ricadenti nel Comune di Catania.

Per quanto di competenza di questo Servizio Viabilità, nel prendere atto del contenuto degli elaborati progettuali esaminati, in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per le opere in questione.

**CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DA OSSERVARE IN FASE
DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

1. Dovrà essere rispettato, in fase di progettazione esecutiva, il disposto del Regolamento per le autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali dell'Ente.
2. Dovrà essere rispettato, in fase di progettazione esecutiva, il disposto del Codice della Strada (D. Lgs n° 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni) e del relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. n° 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni).
3. Dovrà essere prevista, in fase di progettazione esecutiva, la fondazione stradale con misto granulometrico di cava, opportunamente costipato per dare uno spessore finito di cm. 30, fino a raggiungere il 95% della densità AASHO modificata.
4. Dovrà essere prevista, in fase di progettazione esecutiva, la pavimentazione stradale, dopo compattazione dei riempimenti, con conglomerati bituminosi aventi i seguenti spessori: cm. 10 per il misto bitumato, cm. 5 per il binder e cm. 3 per il manto di usura, quest'ultimo dovrà essere esteso per tutta l'area di intervento ed applicato previa scarificazione della superficie.
5. Eventuali ed ulteriori opere da realizzare lungo le strade dell'Ente, limitrofe al sito in questione, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Ente.

Il presente viene rilasciato, limitatamente alle interazioni dell'opera con la viabilità di competenza dell'Ente, senza pregiudizio per i diritti dei terzi, e fatti salvi i poteri che la Legge attribuisce ad altri Organi, non costituisce titolo per l'esecuzione dei suddetti lavori, restando gli stessi subordinati all'acquisizione preventiva della concessione, a seguito di regolare istanza completa degli elaborati di rito.

Al 4° Servizio – Ambiente - Energia del II Dipartimento – Gestione Tecnica, di questo Ente, la presente viene inviata per conoscenza.

Referente dell'Ufficio "Autorizzazioni e Concessioni" - I. D. T. geom. Alfio Barbagallo tel. 095/4012306
Responsabile dell'Istruttoria - I. D. T. geom. Elto Marcello Saina tel. 095/4012354

L'Ingegnere Capo
(Ing. Giuseppe Galizia)



CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA



Cod. Fisc. 00387470878
CENTRO DIREZIONALE NUOVA LUCE

IL DIPARTIMENTO "GESTIONE TECNICA"
4° Servizio "AMBIENTE ED ENERGIA, POLIZIA PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE"
Ufficio Gestione Riserve Naturali

Prot. n. 57377 del 09/09/2015
Risposta al foglio n. ____ del ____
Classificazione:
Allegati:

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici-09 settembre 2015.
Conferenza dei Servizi -Comune di Catania- "Completamento Impianto di
Depurazione Consortile ed Estensione Rete". Progetto preliminare – Operc Inserite ..

Al Segretario Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
Dirigente Arch. Giovanni Cucchiara
Anticipo via Fax 091/7072162
giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it

In relazione a quanto in oggetto, avendo preso conoscenza della Conferenza solo nella giornata di ieri e quindi, pur impossibilitati a visionare i relativi elaborati preliminari e parimenti a presenziare in data odierna, nella qualità di gestori della riserva naturale orientata "Oasi del Simeto", preme, comunque, evidenziare e raccomandare che:

- all'interno del progetto venga garantita una portata idrica stimata in 300- 500 l/s, in uscita dal depuratore, in continuo e comunque su esplicita richiesta del gestore dell'area protetta, attraverso la realizzazione, da parte dell'impresa aggiudicataria dei lavori, di una condotta forzata di adeguata sezione che dal depuratore di Catania arrivi fino alla contrada "Torre Allegra", area posta all'interno della citata riserva naturale orientata "Oasi del Simeto", in maniera tale da garantire la realizzazione "governata" di pantani e stagni permanenti e stagionali, in passato determinata in forma sporadica a seguito tracimazione delle acque dal canale Jungetto.

Tale prescrizione consentirà di incrementare gli habitat prioritari indicati nei formulari standard di Natura 2000 (*Direttiva Habitat 92/43 e Direttiva Uccelli 79/409*) di cui fanno parte il SIC ITA 0700001 e la ZPS ITA 070029 ricompresi nella citata riserva naturale, oltre che la sosta e la nidificazione di una variegata avifauna stanziale e migratoria protetta, motivi fondanti dell'istituzione dell'area protetta. Si resta fiduciosi a disposizione e in attesa di cenno di riscontro.

Il Direttore delle Riserve Naturali

Dr. Gaetano Torrisi

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Salvatore Raciti)

L'originale del presente documento è firmato con firma digitale.

VIA NUOVA LUCE, 67/A - 95030 TREMESTIERI ETNEO (CATANIA)

PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

III Ufficio Gestione Riserve Naturali - Tel. 095-4012485/2057 - e-mail: riserve.naturali@provincia.ct.it



COMUNE DI ACICASTELLO

5^a AREA

LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

129 R.d.P.

/ 3 AGO. 2015

Prot. n° 0013834 31 LUG. 2015
Prot. O.P.-P.C./ 778

Oggetto: APQ Depurazione delle acque reflue (ID delibera CIPE 60/2012 n°33393). Intervento sistema fognario e depurativo intercomunale Catania. Risccontro a nota 92 RdP 3/07/2015

Al Comune di Catania
Direzione Lavori Pubblici
Ufficio del Rup
c.a dott. ing. Osvaldo De Gregoris
SEDE

Con la presente si riscontra la nota indicata in oggetto e visionati gli elaborati grafici progettuali trasmessi si esprime parere di massima favorevole.

Si rileva che il progetto in argomento, con specifico riguardo al territorio castellese e stante la peculiarità turistica dello stesso, in sede esecutiva dovrà essere integrato da uno studio dettagliato delle misure da intraprendere per la regolazione del traffico veicolare.

Si sottolinea l'importanza della superiore richiesta, stante la potenziale incidenza che ciò può avere sui tempi di esecuzione dell'intera opera anche nella considerazione in cui versa il nostro territorio nel periodo estivo in termini di congestione del traffico veicolare, con le consequenziali ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini.

In ultimo, come da Vostra richiesta del 22/07/2015 introitata al prot. di questo Ente in data 23/07/2015 al n. 0013308, in allegato alla

presente si restituisce l'elaborato All.B Tav.22.1 con l'Attestazione rilasciata dal competente ufficio di questo Ente.

 RESPONSABILE DELLA 5ª AREA
Coll. Arch. Adele Trainiti



Regione Siciliana

COMUNE DI ACI CASTELLO

LIBERO CONSORZIO DI CATANIA

VI AREA SERVIZI TECNICI – URBANISTICA

prot. 1765 IU del 27/07/2015

prot. 820/O.P.-P.C. del 29/07/2015

AL RESPONSABILE AREA V
SEDE

Oggetto: Progetto preliminare di completamento impianto di depurazione consortile ed estensione di rete. Titolare dell'opera pubblica: Comune di Catania.

Attestazione di conformità urbanistica.

In riscontro alla Vostra la nota prot. 793/O.P.-P.C. del 23/07/2015 con la quale si richiede eventuale rilascio di conformità urbanistica riferito agli elaborati di progetto preliminare allegati alla richiesta, costituiti dall'elaborato "All. B tavola 22.1" avente titolo "Particolari costruttivi stazioni di sollevamento a due o tre pompe" e da una relazione tecnica, visto il contenuto degli elaborati che trattasi e rilevato che riguarda reti fognanti ed impianti di sollevamento e che le relative opere sono da realizzare nel sottosuolo o interrato

ATTESTA

la compatibilità urbanistica dell'intervento di cui in oggetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente e segnatamente al PRG approvato.

Si specifica che la presente attestazione:

- afferisce agli aspetti di carattere urbanistico limitati all'ambito territoriale del comune di Aci Castello. Sono pertanto fatti salvi pareri, Nulla Osta o provvedimenti di qualunque altra natura dipendenti da altri Uffici Comunali o da altri Enti Pubblici;
- è da riferire agli elaborati di progetto preliminare "All. B tavola 22.1" avente titolo "Particolari costruttivi stazioni di sollevamento a due o tre pompe", ed alla *relazione tecnica*, che vengono allegati alla presente.

Aci Castello 29/07/2015

Il Responsabile della VI Area f. f.
Arch. Filippo Finocchiaro



Ministero Sviluppo Economico
Ministero Ambiente Territorio e Mare
Ministero Infrastrutture



Regione Siciliana



Comune di Catania

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

DELIBERA CIPE N. 60/2012

COMUNE DI CATANIA

ASSESSORATO LL.PP.

DIREZIONE LL.PP. SS.TT. - MANUTENZIONE

COMPLETAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE
CONSORTILE ED ESTENSIONE RETE

PROGETTO PRELIMINARE

OPERE INSERITE NEL FINANZIAMENTO ASSENTITO - Delibera CIPE 60/2012

PARTICOLARI COSTRUTTIVI
STAZIONI DI SOLLEVAMENTO
A DUE O TRE POMPE

ALL.

B

TAV.

22.1

SCALA 1:50

R.U.P.

(Dott. Ing. Osvaldo De Gregoriis)

Osvaldo De Gregoriis

PROGETTAZIONE RETE FOGNARIA
(Dott. Ing. Salvatore Ferracane)

Salvatore Ferracane

PROGETTAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE

(Dott. Ing. Carmelita Caudullo)

Carmelita Caudullo

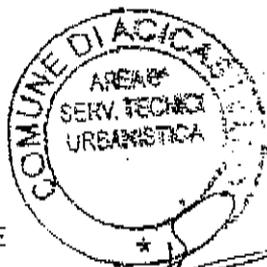
(Dott. Ing. Marco Morello)

Marco Morello

GEOLOGI

(Dott. Santi Eugenio Diliberto)

(Dott. Alfredo Pennisi)



GRUPPO DI LAVORO
Comune di Catania - Sidra

CONSULENZA SCIENTIFICA
RETE FOGNARIA
(Prof. Ing. Carlo Modica)

(Prof. Ing. Alberto Campisano)

CONSULENZA TECNICO SCIENTIFICA

IMPIANTO DI DEPURAZIONE
Università di Verona

(Dott. Ing. Francesco Fatone)

ALLEGATO ALL'ATTIE STAZIONE
PROT. N. 765/V DEL 29/7/15

15

Progetto Preliminare. Comune di Catania Completamento Impianto di Depurazione Rete "Opere inserite nel Finanziamento Assentito - Delibera Cipe 60/12 " Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001" Importo complessivo progetto preliminare € 213.122.922,00 - Richiesta parere di competenza



Comune di Acicatena

PROVINCIA DI CATANIA

AREA TECNICA

Ufficio Tecnico via Sottotenente Barbagallo snc
95022 - Acicatena (CT)
Controllino Tel. 095/7684500 Fax 095/801065 - Fax 095/7643974
pec comune.acicatena@pec.it

Prot. ST N° 3551 del 08 SET 2015

Prot. Gen. N° 24082 del 09 SET 2015

via Fax: 091/7072162 - e-mail: pec

Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale tecnico
AREA 5
SECRETARIA
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici

Via Leonardo da Vinci, 161
90145 - PALERMO
Fax: 091/7072162

Atta c.a. Dirigente Arch. Giovanni Cucchiara
e-mail: giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it
Pec: dipartimento.t.c.cica@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: COMUNE DI CATANIA

Completamento Impianto di Depurazione Rete "Opere inserite nel Finanziamento Assentito - Delibera Cipe 60/12 " Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001" Importo complessivo progetto preliminare € 213.122.922,00
Risccontro a nota prot. N. 94 RdP del 03/07/2015 del Comune di Catania
Parere di competenza

Con riferimento al progetto in oggetto e alla richiesta di acquisizione parere, pervenuta con prot. N. 94 RdP del 03 luglio 2015, da parte del Comune di Catania Direzione I.L.P.P. e Protezione Civile - Ufficio del RUP, nella conferenza dei servizi indetta dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici - nota prot. N. 52711 del 24 luglio 2015 - per il giorno 09 settembre 2015 a Palermo, questo Ente per quanto di competenza per gli interventi previsti in progetto ricadenti sul proprio territorio comunale, esprime il seguente parere:

- Preso atto che il progetto prevede la realizzazione di tubazioni ricadenti su aree pubbliche e su tratti da ritenersi acquisiti al patrimonio comunale, nonostante gli stessi ancora oggi risultano intestati alle precedenti ditte proprietarie, giustamente Deliberazioni del Consiglio Comunale NN. 20 del 02/03/2013 e 34 del 09/04/2013;
- Visto che il tecnico progettista Capogruppo RTI del progetto esecutivo "Lavori di Regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica" in località vampolieri Comune di Acicatena (area

Progetto Preliminare Comune di Ciminna Completamento Impianto di Depurazione Rete "Opere inserite nel Finanziamento Assorbito - Delibera Cipe 60/12 - Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001" Importo complessivo progetto preliminare € 213.122.022,00 - Rilevato in area di competenza

individuata nel PAI n. 095-3AT-002) finanziato con D.D.G. n° 991 del 05/11/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 21/11/2014 n. 288, a valere su Piano di Azione e Coesione (P.A.C.) Piano di Salvaguardia - relativo all'obiettivo 2.3.1 del PO-FESR 2007/2013, ha espresso sul progetto in oggetto, in data 16/04/2014, il seguente parere:

<< ... si rappresenta che le planimetrie della rete in allegato sono conformi alle previsioni per le quali il progetto in itinere ha ottenuto parere positivo dall'Ente Attuatore.>>;

- Considerato che alcuni interventi da effettuare nel territorio comunale di Aci Catena ricadono in aree in cui sono presenti vari dissesti (095-3AT-012, SA-095-3AT-001, 095-3AC-004; 095-3AT-004, 095-3AT-006, 095-3AC-006, 095-3AT-009, 095-3AT-005), così come individuati e classificati dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra i bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara approvato con Decreto del Presidente della Regione n° 270 del 02 Luglio 2007 pubblicato nella G.U.R.S. n° 43 del 14 settembre 2007 e successivo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n° 201/Serv.5°/S.G. del 09 giugno 2015 pubblicato nella G.U.R.S. n° 30 del 24 luglio 2015.

Considerato che nell'elaborato 5.3 ANALISI DELLE INTERFERENZE CON LE AREE CENSITE NEL P.A.I. sono state esaminate le interferenze tra le opere in progetto e le aree censite nel P.A.I.:

Dall'esame effettuato è emersa la necessità che alcune aree a più elevata pericolosità (tra cui la zona Vampolieri del Comune di Aci Catena) siano oggetto nelle successive fasi di progettazione degli studi di compatibilità geomorfologica e idraulica redatti secondo gli allegati A e B della Relazione Generale del P.A.I., laddove verranno confermate le soluzioni progettuali proposte nella fase preliminare, ovvero per le eventuali alternative progettuali che dovessero interessare aree a pericolosità geomorfologica e/o idraulica comunque censite; ciò al fine di accertare che le opere non costituiscano, in ogni caso, elemento di aggravio alla condizione di pericolosità esistente, né in fase di esecuzione che di esercizio.

Nei siti di attenzione (S.A.), laddove confermate le interferenze con le opere in progetto nelle successive fasi di progettazione, dovrà essere approfondito il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche o idrauliche anche con adeguate indagini.

In particolare:

sono inserite tra le **aree a pericolosità geomorfologica** le zone Vampolieri, Celso e Nizzeti. Tra esse la zona Vampolieri è quella a maggiore rischio geomorfologico essendo classificata a rischio scorrimento R4 - R3 - R2 e grado di pericolosità P3. Per le opere ricadenti nella suddetta zona andranno effettuate nelle fasi successive di progettazione le verifiche di compatibilità geomorfologica (indagine consigliata: rilievo geostrutturale); è inserita tra le **aree a pericolosità idraulica** la zona Vampolieri. Per essa sarà necessario approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche anche previa esecuzione di indagini di verifica idraulica;

- Considerato che alcuni interventi da effettuare nel territorio comunale di Aci Catena ricadono all'interno di un'area di interesse archeologico individuata dalla Soprintendenza ai BB. CC. ed AA. di Catania (D.L.vo. 42/04 art. 142 lettera "m"). Che alcuni interventi da effettuare nel territorio comunale di Aci Catena ricadono all'interno di un'area dichiarata di notevole interesse pubblico con D.A. del 29 Ottobre 2003 pubblicato sulla G.U.R.S. in data 19 Dicembre 2003, ai sensi dell'art. 139, lett. "d", del T.U. approvato con Decreto Leg.vo 490/1999. Che alcuni interventi da effettuare nel territorio comunale di Aci Catena ricadono all'interno della Zona C (area di interesse archeologico e paesaggistico) e della zona BI (fasce di rispetto, art. 15 L.R. 78/76) dell'istituendo Parco archeologico e paesaggistico della Valle dell'Acì, che interessa porzione del territorio dei comuni di Acireale, Aci Catena, Aci Castello, Valverde e Aci Sant'Antonio, la cui perimetrazione redatta ai sensi del Titolo II,

Progetto Preliminare Comune di Catania Completamento Impianto di Depurazione Rete "Opere inserite nel Piano di Assetto - Delibera Capo 60/12" Opere strategiche di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001" Importo complessivo progetto preliminare € 213.122.923,00 - Allegato presso di sottintesa

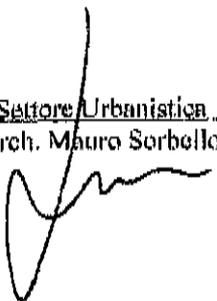
art. 20 della L.R. n° 20 del 03/11/2000 è stata definita con D.A. del 03/04/2014, pubblicata sulla G.U.R.S. n° 18 del 02/05/2014.

- Considerato che alcuni interventi da effettuare nel territorio comunale di Aci Catena ricadono all'interno di una fascia di rispetto così come riportata nelle mappe di perimetrazione speditiva redatte a seguito degli eventi sismici del 27-29 ottobre e successivi nella provincia di Catania, trasmesse dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile la prima in data 24 dicembre 2003 prot. n° 017544, pervenuta in data 09 gennaio 2004 prot. gen. n° 529 e relativa "Variante n° 1" trasmessa in data 06 novembre 2006 prot. n° 048129 pervenuta in data 09 novembre 2006 prot. gen. n° 41438 e la seconda in data 27 febbraio 2006 prot. n° 8690, pervenuta in data 03 marzo 2006 prot. gen. n° 9107.

Si esprime PARERE FAVOREVOLE

per il livello progettuale preliminare ed a condizione che nelle successive fasi di progettazione siano eseguiti i necessari studi di compatibilità geomorfologica ed idraulica previsti dal PAI per le aree oggetto di lavori classificate a più elevata pericolosità nonché per quelle indicate come Siti di attenzione. Nelle ulteriori fasi di progettazione andranno inoltre approfonditi gli aspetti geotecnici anche in previsione ad una eventuale modifica del materiale da adottarsi per le condotte, in relazione ai problemi caratteristici delle zone attraversate ed alle interazioni terreno-condotta. A condizione che venga acquisiti i relativi Nulla-Osta da parte della Competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, e vengano rispettate le indicazioni scaturenti dai vincoli indicati in premessa.

Il Capo Settore Urbanistica
(Dott. Arch. Mauro Sorbello)




Il Capo Settore Sistemi Tecnologici
(Dott. Ing. Mario Anastasi)



Il Dirigente Area Tecnica
(Dott. Ing. Alfio Grassi)





17

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera CiPe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante
Amministrazione di appartenenza : Terna Rete Italia
Nome e Cognome del dichiarante : Pietro Carta
Carica o funzione ricoperta : Responsabile Unità Impianti Catania
Eventuale provvedimento di delega: prot. n. ^{TRUSPADA/2015} 0000465 del 08/09/2015

Documento di riconoscimento
- Carta d'identità : n. AS2549398 rilasciata da Comune di Palermo il 09/12/2009
- Patente : n. rilasciata da di il
- Altro :

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:
Cel.: 3292305409 Cel. : 3458061170 Fax: 0952879545 e-mail: impianti.catania@terna.it bruno.sebastiano@terna.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto ...Pietro Carta.....

dichiara

Il progetto è interferente, con i cavi a 150000 Volt Misterbianco-Villa Bellini, Villa Bellini-Catania Nord, Catania Nord-Acicastello, Villa Bellini-Catania Centro, Catania centro-Catania Est, Catania Centro -Zia Lisa.

In sede di effettuazione delle verifiche georadar, si suggerisce anche l'utilizzo di rilevatori di sottoservizi per tale tipologia di interferenza o l'esecuzione di scavi indagine o raccordarci per l'individuazione congiunta dell'esatto percorso.

Si richiede in fase di progettazione definitiva di presentarci per condivisione i documenti relativi alla risoluzione delle interferenze, fermo restando gli obblighi dettati dalle leggi e normative vigenti all'atto della progettazione.



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Non sono previste varianti di tracciato, ma solo disalimentazioni si fa presente che non possono essere richieste disalimentazioni di più collegamenti contemporaneamente salvo casi particolari da valutare con congruo anticipo (almeno 60gg)

Le richieste per ogni disalimentazione devono pervenire con almeno 30 gg di anticipo e sarebbe opportuno avere con congruo anticipo il crono programma complessivo delle attività che interessano le interferenze.

Si fa presente che un guasto su uno qualsiasi cavo AT potrebbe creare un grave disservizio di utenza. Un guasto su una linea di alta tensione non è ripristinabile in meno di 45-60 giorni per i cavi in isolamento in gomma e non meno 90 gg se il cavo è isolato in olio.

Quindi si raccomanda al RUP di non sottovalutare tali interferenze.

NULLA OSTA

firma



29

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA CATANIA
Nome e Cognome del dichiarante :	GIOVANNI SIMONE
Carica o funzione ricoperta :	RESPONSABILE ZONA CATANIA
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n.	del

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'Identità : n. AS 6135512	rilasciata da Comune di <i>Palermo</i> il <i>07/01/2011</i>
- Patente : n.	rilasciata da di il
- Altro :	

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	Fax:	Cell.:	e-mail:

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto *Giovanni Simone*
dichiara

Vedi nota allegata
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Enel Distribuzione S.p.A.
Zona di Catania
firma *Giovanni Simone*
RESPONSABILE

CONFERENZA DI SERVIZI – COMUNE DI CATANIA - Completamento Impianto di depurazione Consortile ed Estensione Rete. Delibera CIPE 60/2012

Riferimento lettera Reg. Siciliana- Area 5 – Commissione Regionale Lavori Pubblici – prot. 25711 del 24/07/2015

Palermo, 09/09/2015 ore 10.30

Premesso che ENEL ha già fornito nel corso dell'anno 2014 la situazione dei propri impianti ricadenti nel sottosuolo con lettera protocollo n° 804137 del 15/09/2014.

Nel confermare quanto in essa contenuto, in particolare che gli elaborati forniti non potranno in alcun modo essere presi a riferimento per fini antinfortunistici né per l'esatta determinazione del cavo.

In relazione a quanto sopra questa scrivente esprime il Nulla Osta alla esecuzione dei lavori di costruzione del Sistema fognario e depurativo intercomunale di Catania a condizione che:

- le opere in progetto siano realizzate conformemente a quanto prescritto dalla Norma CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica. Linee in cavo" e variante V1, vigente all'atto di esecuzione dei lavori;
- i lavori in prossimità delle linee elettriche dovranno effettuarsi nel pieno rispetto di quanto prescritto all'art. 117 del D. Lgs. 81/08.

Si precisa inoltre che, laddove la risoluzione della interferenza delle opere in progetto con i nostri impianti si traduca in semplice distacco e messa in sicurezza degli impianti la richiesta dovrà pervenire tramite fax presso la sede della nostra Unità Operativa competente, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'esecuzione dei lavori, previo pagamento del corrispettivo che sarà indicato all'uopo; se invece la risoluzione dell'interferenza delle opere in progetto con i nostri impianti prevede attività di spostamento degli stessi, sarà necessario, di volta in volta, eseguire la richiesta di spostamento, alla quale seguirà l'emissione da parte nostra del relativo preventivo, come previsto dall'Allegato C alla *Delibera 29 dicembre 2011 - ARG/elt 199/11 "TESTO INTEGRATO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE"*

F.
Z.
Giovanni Simone
IL RESPONSABILE

Giovanni Simone

Enel Distribuzione S.p.A.
Zona di Catania
Giovanni Simone
IL RESPONSABILE

10

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete;
Progetto Preliminare - Opere Inscrite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012 - Opere
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001
Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante

Amministrazione di appartenenza: ASEC S.P.A. VIA CRISTOFORO COLOMBO N.150 - CATANIA

Nome e Cognome del dichiarante: GIOVANNA DOT.SSA D'IPPOLITO

Categoria e funzione ricoperta: DIRETTORE GENERALE ASEC S.P.A.

Eventuale provvedimento di delega (da allegare): prot. n. 395/15/I del 08/08/2015

Documento di riconoscimento (da allegare)

Carta d'identità n. AS9013395 rilasciata da Comune di ACIREALE (CT) il 03/11/2014

Potente n. _____ rilasciata da _____ di _____ il _____

Altre: _____

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:

Tel. 095.5863309 Fax: 095.344164 Cell: 3480852341 e-mail: comunicazioni@asecspa.legalmail.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed es. tratti)

1) _____
2) _____

LAV sottoscritta DOT.SSA GIOVANNA D'IPPOLITO
dichiara

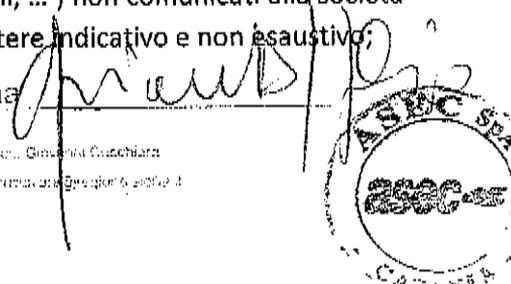
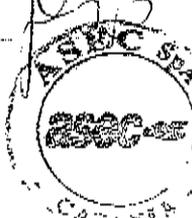
premessi che facendo seguito:

- alla conferenza dei servizi del giorno 01/09/2014 tenutasi presso la Direzione Lavori Pubblici del Comune di Catania in via Domenico Tempio n. 64 – Catania, durante la quale è stato consegnato CD-ROM contenente i tracciati di rete di distribuzione del gas naturale eserciti in Bassa Pressione ed in Media Pressione, attraverso files in formato pdf ed dwg (autocad) al fine di fornire informazioni necessarie per consentirvi la redazione dello studio delle interferenze;
- alla trasmissione della nota prot. n. 738/14/U del 10/09/2014 contenente prescrizioni e precisazioni tecniche, nonché i principali riferimenti normativi ad oggi vigenti sia per lo studio delle interferenze che in relazione alle modalità di svolgimento dei lavori;

e precisato che:

- le informazioni sulla rete trasmessa corrispondono a quelle in possesso della scrivente società, fatto che non può essere interpretato come garanzia assoluta della perfetta corrispondenza allo stato dei luoghi, in quanto le aree in questione potrebbero essere state oggetto di realizzazione di lavori di vario genere (rifacimenti stradali, nuove edificazioni, ristrutturazioni, ...) non comunicati alla società distributrice del gas, pertanto i tracciati di rete inoltrati hanno carattere indicativo e non esaustivo;

firma _____



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 17

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 - ore 10:30

COMUNE DI CATANIA - Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete".
Progetto Preliminare - Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito - Delibera Cipo 60/2012. "Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2004"

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Segue dichiarazione di : (nome e cognome) Dot. SA. GIOVANNA DIIPPOLITO.

- a far data dalla comunicazione dei tracciati di rete potrebbero giungere nuove richieste di metanizzazione e, quindi essere realizzate nuove estensioni negli impianti, o intervenire sostituzioni di porzioni di rete con differente collocazione della stessa per manutenzione ordinaria o straordinaria ;
- lungo i tracciati evidenziati sulle mappe possono essere dislocate una serie di diramazioni stradali non riportate per molteplici motivi, che generalmente partono dalla tubazione principale fino a servire le singole utenze ed in alcuni casi possono essere ubicate su strade non interessate dalla posa della rete principale;
- per quanto riguarda i costi relativi agli spostamenti di condotte o diramazioni d'utenza o interruzioni del flusso gassoso mediante by-pass, preso atto che è previsto nel quadro economico inviatici con la convocazione tra le somme a disposizione della stazione appaltante un articolo di spesa relativo alla risoluzione di tutte le interferenze ("b.1.3 pari ad € 9.713.295,40"), sarà comunque necessario richiedere specifici preventivi alla scrivente società onde risolvere e definire in maniera puntuale tutte le interferenze con le nostre tubazioni a totale Vostre spese;
- è comunque necessario che in fase esecutiva vengano, in ogni caso, da Voi segnalati i possibili e necessari interventi onde evitare futuri danni a persone o cose, ed in particolare siano tempestivamente segnalate le fughe di gas in maniera da permettere un immediato intervento contattando il ns. pronto intervento tel. 095.345114 attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24;
- in parte di tali aree è in itinere la realizzazione di nuove condotte di distribuzione del gas metano da parte dell'Amministrazione Comunale, in particolare da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Catania.
- con l'occasione si richiama la Vostra attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m. ed i., che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare all'art. 121 avente come oggetto "la presenza di gas negli scavi".
- relativamente ad eventuali interferenze con condotte consegnate provvisoriamente alla scrivente società ASEC S.p.A. per la gestione e l'esercizio da parte delle Direzione LL.PP. del Comune di Catania, sarà necessario che tali opere vengano richieste contestualmente al soggetto (Direzione LL.PP. del Comune di Catania) a cui è ancora in capo l'esecuzione .

Stante quanto in premessa indicato e le precisazioni sopra riportate, si esprime parere favorevole.

firma



Spett.le
Assessorato delle Infrastrutture e della
Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico
AREA 5 SEGRETERIA
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI
PUBBLICI

San Gregorio di Catania 08/09/2015
Prot. 409_15_OP_SE

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici- 09 SETTEMBRE 2015
Conferenza di Servizi - COMUNE DI CATANIA - Completamento Impianto di Depurazione
Consortile ed Estensione Rete". Progetto Preliminare - Opere Inscritte nel Finanziamento
Assentito - Delibera Cipe 60/2012. "Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi
della legge 443/2001" - *PARERE*

La Gas Natural Distribuzione Italia S.p.a., concessionaria della distribuzione del gas metano in alcuni comuni interessati dai lavori in oggetto, rilascia parere favorevole relativamente alle opere interessate dalle interferenze individuate nel progetto preliminare con la rete di nostra gestione, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- Gli eventuali spostamenti delle condotte del metano dovranno essere comunicate alla scrivente con ampio anticipo in modo da poter valutare la fattibilità tecnica e predisporre un preventivo di spesa da trasmettere alla stazione appaltante;
- Dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori i nominativi del:
 1. Direttore dei Lavori;
 2. Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione
 3. Impresa esecutrice dei lavori
- Tutti i lavori in prossimità delle condotte del gas metano dovranno rispettare le norme vigenti relative alle opere di metanizzazione (D.M. 16.04.2008 e s.m.i.);
- La richiesta di assistenza del nostro personale per i lavori in prossimità delle condotte del metano dovrà essere comunicata almeno tre giorni prima.

I comuni di nostra gestione interessati dai lavori sono i seguenti:

1. Acicatena
2. Aci Castello
3. Gravina di Catania
4. San Gregorio di Catania
5. Sant'Agata li Battiati
6. Tremestieri Etneo

Cordiali Saluti

Ing. Diego Quarta

Diego Quarta
Zona Sicilia
Gas Natural Distribuzione Italia SpA

23

- 5 SET. 2015

147 R. el. P.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI TERRESTRI
TRASPORTI IMPIANTI FISSI

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

08 SET. 2015

CATANIA,

PROT. N. 8948

UFF.

Spett.le:

Ufficio del RUP --
Ing. Osvaldo De Gregoris
c/o SIDRA spa Via Gustavo Vagliasindi n.
53
95126 CATANIA
mail: rup33393@gmail.com

e, p.c.:

Comune di Catania
Direzione LL.PP. e Protezione Civile
Via Domenico Tempio, 64
95100 - Catania
mail: corrado.persico@comune.catania.it

Assessorato Regionale alle Infrastrutture e
alla Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - Segreteria Commissione
Regionale dei Lavori Pubblici
Via L. Da Vinci, 161
90145 PALERMO
mail: giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it

Oggetto: Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete - Progetto preliminare - (Delibera Cipe 60/2012 nr. 33393).

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta con nota prot. n. 90 RdP del 3/7/2015, assunta al protocollo di questa Gestione in data 7/7/2015 con n. 7386, relativamente al parere da esprimere in sede di Conferenza di Servizi di cui alla comunicazione prot. n. 52711 del 24/7/2015 della Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, con la presente la Gestione, esprime **parere positivo di fattibilità tecnica** sul progetto preliminare, fermo restando che la relativa autorizzazione all'esecuzione dei lavori, verrà rilasciata previa presentazione del progetto esecutivo da sottoporre, ai sensi del DPR 753/80, al nulla osta del superiore Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti.

Per quanto attiene le norme tecniche che regolano la realizzazione degli attraversamenti di linee ferroviarie di sottoservizi, si rimanda alla consultazione del D.M. n° 137 del 04/04/2014 (GURI n° 97 del 28/04/2014).

V.P.

Il Direttore di Esercizio
(Ing. Sebastiano Gentile)



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Dellbera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario Interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante
Amministrazione di appartenenza : <u>CONSORZIO ASI IN LIQUIDAZIONE - GS. IRSAP - CT</u>
Nome e Cognome del dichiarante : <u>ENRICO ANTONIO BURGIO</u>
Carica o funzione ricoperta : <u>DIRIGENTE RESPONSABILE</u>
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : <u>prot. n. 11407 del 08/09/15</u>

Documento di riconoscimento (da allegare)
- Carta d'identità : n. _____ rilasciata da Comune di <u>GELA</u> il <u>11</u>
- Patente : n. _____ rilasciata da _____ di _____ il <u>11</u>
- Altro :

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:
Tel.: <u>095-7487111</u> Fax: <u>095-281302</u> Cell.: <u>335-738339</u> e-mail: <u>catania@pec.irsapsicilia.it</u>

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto Ing. ENRICO ANTONIO BURGIO
dichiara

N.O. del punto 4 via Teano e
Urbanistico da parte dell'IRSAP
del Consorzio ASI in Liquidazione - Gestione
Separata IRSAP - CATANIA

firma [Signature]

**Consorzio di Bonifica 9
Catania**

Via Centuripe 1/A - 95128 Catania
Tel. (095) 559111 - Fax (095) 559320
C.F. 93079890872
protocollo@pec.consorziobonifica9ct.it

25
Protocollo nr.: 0013925
del 08/09/2015
Ente: CONSORZIO DI BONIFICA 9
CATANIA

A00:



POSIZ. D-9-0

RIF. _____

Spett.le Commissione Regionale LL.PP.
Dipartimento Regionale Tecnico - Arca 5
PALERMO
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

via pec

OGGETTO: Comune di Catania. Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete. Progetto Preliminare. Conferenza dei Servizi del 09/09/2015. Rilascio parere tecnico condizionato

Con riferimento ai Conferenza dei Servizi relativa al progetto in epigrafe, convocata con nota prot. n. 52711/2015 da codesta spett.le Commissione Regionale LL.PP., questo Consorzio, esaminato il progetto PRELIMINARE di che trattasi

RILASCIA

il proprio nulla osta condizionato di massima al riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui, provenienti dall'impianto di depurazione intercomunale di Catania, compatibilmente con la capacità di adduzione e di distribuzione dell'esistente rete consortile.

Il presente nulla osta è subordinato alle seguenti condizioni:

1. il refluo depurato, con caratteristiche di qualità idonee al riuso a fini irrigui, dovrà essere consegnato a questo Consorzio con adeguato carico idraulico, al fine di rendere possibile l'organizzazione della distribuzione irrigua, senza alcun onere aggiuntivo per questo Consorzio medesimo e con oneri a qualsiasi titolo correlabili all'adduzione agli impianti irrigui consortili posti a carico dell'Ente Gestore dell'impianto di depurazione o di altro soggetto competente diverso da questa Amministrazione;
2. il refluo depurato dovrà essere addotto negli impianti irrigui consortili esclusivamente durante la stagione irrigua, che verrà comunicata da questo Consorzio all'Ente Gestore di cui al punto che precede, entro il mese di Maggio di ogni anno;
3. nei periodi non irrigui e/o nei periodi di malfunzionamenti o disservizi riguardanti l'impianto di depurazione, e/o le condotte di adduzione del refluo depurato agli impianti di questo Consorzio, e/o gli impianti consortili correlati alla distribuzione irrigua del refluo depurato, dovrà essere sollecitamente possibile scaricare il refluo depurato nel corpo recettore individuato dall'Ente Gestore dell'impianto di depurazione, senza alcun onere finanziario o autorizzativo per questo Consorzio;

Consorzio di Bonifica 9

Catania

Via Centuripe 1/A - Tel. 095 437333, Fax (095) 559320
C.F. 93079890872

FOGLIO N. NOTA N. DEL

4. in ordine a qualunque evenienza correlata alla necessaria interruzione del servizio di distribuzione irrigua, questo Consorzio, tramite opportuno organo di intercettazione e sezionamento, da installare con oneri posti a carico del Comune di Catania o dell'Ente Gestore dell'impianto di depurazione, dovrà poter interrompere, in qualsiasi momento, l'immissione del refluo depurato negli impianti irrigui consortili, dandone opportuna comunicazione al Gestore dell'impianto di depurazione;
5. con riferimento alla massima portata transitabile nell'esistente rete di distribuzione irrigua, dovrà, inoltre, essere possibile interrompere o ridurre l'immissione del refluo depurato negli impianti irrigui consortili, nel caso in cui la portata proveniente dall'impianto di depurazione sia superiore alla massima portata transitabile nelle esistenti condotte di questo Consorzio;
6. preliminarmente all'approvazione del progetto definitivo da parte dei soggetti competenti, dovrà essere predisposta e definita apposita bozza di Convenzione regolante i rapporti tra il Consorzio di Bonifica 9 CT (Ente Utilizzatore), l'Ente Gestore dell'impianto di depurazione e il Comune di Catania;
7. i successivi livelli di definizione progettuale dovranno essere presentati a questo Consorzio ai fini del rilascio del competente parere tecnico.





35

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante			
Amministrazione di appartenenza : Anas-Sez Compartimentale Catania			
Nome e Cognome del dichiarante : Geom. Giovanni Franco Corrao			
Carica o funzione ricoperta :			
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n. _____ del _____			
Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n. _____	rilasciata da Comune di _____	il _____	
- Patente : n. _____	rilasciata da _____	di _____	il _____
- Altro :			
Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.: _____	Fax: _____	Cell.: _____	e-mail: _____
Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)			
1) _____			
2) _____			

Il sottoscritto Giovanni Franco Corrao

Esprime

il proprio parere favorevole di competenza al mantenimento dell'interferenza esistente posta in corrispondenza del piede della scarpata stradale della tangenziale di Catania che corre parallelamente alla carreggiata Nord, al Km 17+400 circa, a condizione che durante le fasi per la messa in esercizio dell'infrastruttura esistente non sia arrecato alcun pregiudizio al corpo stradale. Si fa presente altresì che le suddette lavorazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla sezione Compartimentale ANAS di Catania dal punto di vista tecnico-amministrativo in quanto l'opera ricade in pertinenza autostradale.

firma



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete".
 Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. "Opera strategica di primario Interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001"

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	ZI RETEGALIPA
Nome e Cognome del dichiarante :	COSSO FAVIA
Carica o funzione ricoperta :	RESPONSABILE AREA SICILIA
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. _____ del _____

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n. 157273241	rilasciata da Comune di FOGGIA il 10/05/2011
- Patente : n. _____	rilasciata da _____ di _____ il _____
- Altro :	_____

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Telex:	Fax:	Cell.:	e-mail: <u>cosso.favia@regione.sicilia.it</u>

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (Indicare tipologia ed estremi)	
1)	_____
2)	_____

Il sottoscritto FAVIA COSSO

dichiaro

M. ACCANFENTURE L'ARE SUZZIATIONE SEUS OPERE AGLI SCALU
 CAE:
 - PRESENTI VANTAGE DELLA RICHIESTA ALLA SCALU VENTURELLA PRESENTI
 A PERLA PER EVENTUALI QUANTITATI INTERFERENZIALI
 - PRIMA DELL'ESECUZIONE LAVORI VENGHA REGIESTA APPROVA
 ALLI SCALU
 - INIZIATIVA DELLE RETI GAS GLI SCALU VENGANO REALIZZATI
 A MANO

firma



Unione Europea
 REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
 legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5, comma 12

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”
 Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
 strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Segue dichiarazione di : (nome e cognome)

*- IN CALO DI EVENTUALI DANNEGGIAMENTI LA DITTA SOVRA
 AVULSARE TEMPRE LA TESTE LA SCRIVENDO SOTTO ATRAVERSO
 IL N. DI PRONTO INTERVENTO 800 31313*

firma _____



SNAM RETE GAS

Ns. riferimenti DI.SIC/C.GIAR./ 76 /CRIS

Catania, 31/08/2015

Spett.le

- COMUNE DI CATANIA

Direzione LL.PP. e Protezione Civile

Via Domenico Tempio, 64

954100 CATANIA

- dipartimento.tecnico@ccrmail.regione.sicilia.it

e p.c.

Spett.le

Snam Rete Gas S.p.A.

DISTRETTO SICILIA

UFFICIO LAVORI

Oggetto: Accordo di Programma Quadro delle acque reflue. – Intervento "Sistema fognario e depurativo intercomunale di Catania" (ID delibera CIPE 60/2012 n° 33393).

Metanodotti: Rete Industriale di Catania ed Allacciamenti DN vari – 12/24 bar;
San Pietro-San Giovanni DN 400 – 12 bar

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta giorno 9 Settembre 2015 per quanto in oggetto, Vi confermiamo il nostro nulla osta alle opere di che trattasi a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella nostra lettera prot. DI.SIC/C.GIAR./25/CRIS del 17.09.2014.

Precisiamo che, così come stabilito dal D.M. 24/11/1984 nonché dal D.M. 17/4/2008, le modalità per il superamento delle interferenze con tubazioni fognarie sono le seguenti:

- "nei casi di percorsi paralleli fra tubazioni non drenate e altre canalizzazioni (fognature e simili) la distanza minima fra le due superfici affacciate non deve essere inferiore alla profondità di posa della condotta del gas";
- "nei casi di sovra e sottopasso di tubazioni non drenate ad altre canalizzazioni la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate non deve essere inferiore a 1,50 m." ;

Centro di Giardini Nexos
Traversa di Via Chtanchitta, 186
99035 Giardini Nexos (ME)
Tel. 090 821867
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Smeralda 7
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n.
10238291008 - R.E.A. Roma n. 1219553
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



SNAM RETE GAS

- "qualora non sia possibile osservare le distanze sopra indicate, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione da realizzarsi secondo le modalità contenute nei sopra indicati D.Lgs. e opportunamente areato con canalizzazioni di sfiato". **L'adozione di questa soluzione permette di ridurre le distanze tra le superfici affacciate delle tubazioni, in parallelismo e/o in incrocio, ad un minimo di 0,50 m.**

Premesso e considerato quanto sopra, restiamo ancora in attesa della progettazione di dettaglio completa di particolari costruttivi sia planimetrici che altimetrici dei punti di interferenza e dei tratti in parallelismo corredata da una relazione tecnica delle opere in progetto al fine di poter stabilire esattamente l'entità delle opere di protezione necessarie e/o le modalità di esecuzione dei Vostri lavori.

Vi ricordiamo sin da adesso che tutte le opere che si rendessero necessarie per il superamento delle interferenze saranno da realizzare a ns. cura e a Vostre totali spese

L'occasione è gradita per porgere

distinti saluti.

SNAM RETE GAS
Gestione Rete
Centro di Giardini Nexos
Il Capo Centro
Giovanni Polignani

Centro di Giardini Nexos
Traversa di Via Chianchitta, 136
08035 Giardini Nexos (ME)
Tel. 090 821667
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n.
10238281008 - R.E.A. Roma n. 1219555
Partita IVA 10238281008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12

Tecnicò - Area 5
Prot. n° 6585 del 04/09/20

22

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”
Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	Acque di Casalotto S.p.A.
Nome e Cognome del dichiarante :	Antonino GUIDOTTO
Carica o funzione ricoperta :	Direttore generale
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. _____ del _____
Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità :	n. AS.8943872 rilasciata da Comune di Aci Castello il 28.11.2012
- Patente :	n. _____ rilasciata da _____ di _____ il _____
- Altro :	
Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:	
Tel.:	095 7122245 Fax: 095 49 75 99 Cell.: 348 93 06 332 e-mail: acquedicasalotto@legalmail.it
Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	
2)	

Il sottoscritto Dott. Agr. Antonino GUIDOTTO quale Dir. gen. della Acque di Casalotto S.p.A.

dichiara

Indicazioni, metodologie e prescrizioni tecniche:

Almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere data comunicazione con una delle seguenti modalità:

- mezzo fax al numero 095.497599
- mail: segreteria@acquedicasalotto.it
- mail pec : acquedicasalotto@legalmail.it

firma

ACQUE DI CASALOTTO S.p.A.
IL DIRETTORE
Dott. A. Guidotto



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Segue dichiarazione di : *Dott. Agr. Antonino GUIDOTTO quale Dir. generale della Acque di Casalotto S.p.A.*

Prescrizioni :

Le opere in progetto, nella fase preliminare che nel loro assetto definitivo, non dovranno in alcun modo limitare o interferire con il normale esercizio e manutenzione delle ns. infrastrutture. In particolare non dovranno essere realizzate opere sovrapposte al tracciato delle condutture esistenti e rimosse o danneggiate le eventuali opere poste a protezione delle stesse, quali, solette in cls, camere di manovre ecc. La distanza con gli altri sottoservizi non dovrà essere inferiore a metri 0,50.

L'indicazione cartografica riportata negli elaborati trasmessi è puramente indicativa, trattandosi di reti storicamente determinate nel tempo, potrebbero riscontrarsi differenze di posizionamento nei tracciati che si riferiscono alle condotte principali e secondarie, rispetto a quelle segnalate. La profondità di posa delle condutture, la stessa risulta variabile lungo il percorso, non è peraltro possibile fornire in maniera puntuale tale profondità, che in ogni caso si può comunque ritenere compresa tra 0,00 m e 1,40 ml di profondità rispetto al piano stradale. Inoltre la quota di posa riscontrabile in campo potrebbe variare in relazione all'intervenuta modifica delle livellette stradali nonché, alla modifica del tracciato stradale dei marciapiedi/carreggiate.

Nel caso in cui dovessero verificarsi dei danneggiamenti ai nostri impianti, sarà necessario contattare il nostro **Numero Verde – Interventi Urgenti: 800 632 746** , attivo tutti i giorni 24 ore su 24. La Società si riserva la facoltà di richiedere il corrispettivo al danno patito.

Per quanto sopra detto, la rete idropotabile costituisce l'impianto di pubblica utilità di primaria importanza e riteniamo opportuno evidenziare che un suo danneggiamento, comporterebbe gravi ripercussioni nell'alimentazione alle utenze.

Costi per lo spostamento programmato delle condotte:

Ci rendiamo disponibili ad eseguire preventivamente sopralluoghi congiunti nel caso in cui venisse richiesto lo spostamento di una conduttura , per la verifica della fattibilità tecnica e tenendo conto della continuità del servizio. In ogni caso solo successivamente, saremo in grado di valutare ed esprimere un parere in merito, ove mai il parere fosse positivo, seguirà il preventivo di spesa che dovrà essere accettato e corrisposto anticipatamente, condizione essenziale a che i lavori possano essere eseguiti nei tempi e con le modalità concordate. Si fa presente che qualsiasi intervento su ns. condutture dovrà essere effettuato esclusivamente da ns. maestranze.

firma _____

ACQUE DI CASALOTTO S.p.A.
IL DIRETTORE
Dott. Agr. Antonino GUIDOTTO
[Firma manoscritta]



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5, comma 12

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Segue dichiarazione di : Dott. Agr. Antonino GUIDOTTO quale Dir. generale della Acque di Casalotto S.p.A.

Informazioni e numeri utili:

Acque di Casalotto S.p.A. Via XXI Aprile n° 81 Aci Castello (Ct)

Tel: 095.7122245 – 095.7128896 Fax: 095.497599

Mail: segreteria@acquedicasalotto.it Mail pec acquedicasalotto@legalmail.it

Numero Verde: 800 632 746

Responsabile Area Tecnica: Geom. Davide Magri Cell : 335.1014654

Responsabile Settore Operativo: Geom. Guidotto Salvatore Cell: 346.7945694

firma _____

ACQUE DI CASALOTTO S.p.A.
IL DIRETTORE
[Firma]



339

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
 Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	ACOSET S.P.A
Nome e Cognome del dichiarante :	ENRICO GRECO
Carica o funzione ricoperta :	DIR. TECNICO
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. _____ del _____

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n.	AO 6172839 rilasciata da Comune di Acicastello il 29/09/2009
- Patente : n.	rilasciata da _____ di _____ il _____
- Altro :	

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:	
Tel.:	Fax: Cell.: 3454589996 e-mail: enrico.greco@acoset.com

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	
2)	

Il sottoscritto ENRICO GRECO

dichiara

che per quanto riguarda le aree inscrite nel finanziamento delibera CIPE 60/12 non esistono interferenze con le infrastrutture di acquedotto gestite da ACOSET s.p.a.

firma _____



22

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inserite nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Dati generali del dichiarante
Amministrazione di appartenenza : Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Nome e Cognome del dichiarante : Francesco Mazzola
Carica o funzione ricoperta : Ufficio Patrimonio
Eventuale provvedimento di delega (da allegare): prof.n. RFI-DPR-DTP_PA.ITA0006IP\2015\0002770 del 04/09/2015

Documento di riconoscimento (da allegare)
- Carta d'identità : n. AU 5297759 rilasciata da Comune di Misilmeri (PA) il 02/04/2013
- Patente : n. III rilasciata da III di II
- Altro : III

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:
Tel.: Fax: 091.603.33.33 Cell.: 313.80.47.593 e-mail: rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1) _____
2) _____

Il sottoscritto FRANCESCO MAZZOLA

dichiara

Perse FAVORABILE per il progetto preliminare, ma tale fase di progettazione non consente ancora la valutazione delle reali interferenze che si verifichino e coesista con i tracciati ferroviari da un punto di vista tecnico. Pertanto nella fase di progettazione definitiva dovranno essere definite tutte le interferenze in attraversamento e in parallelo ma oltre la ferrovia. Si precisa che tali interferenze dovranno, per ogni caso, rispettare i requisiti previsti e impartiti dal D.M. 04/04/2014 pubblicato sul G.U. 9.7. Serie generale del 29/04/2014. Inoltre per essere alla fase definitiva, per ogni interferenza, o gruppo di interferenze, ...

firma Giuseppe Francesco



Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Dellibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

Segue dichiarazione di : (nome e cognome) ...FRANCESCO PAPPALÀ (R.F.I.)

... dovrà essere richiesta e ottenuta una specifica autorizzazione...
... per la quale è anche necessaria la stipula di un Atto di...
... committenza. L'individuazione delle interferenze dovrà essere...
... effettuata di concerto con R.F.I. spa e in quanto oltre che...
... con le linee esistenti, le opere di che trattasi, potrebbero...
... interferire con i cantieri di lavori in fase di avvio e con...
... progettazioni in stato più avanzato.

firma Francesco Pappalà



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5, comma 12

Conferenza di servizi del 09 settembre 2015 – ore 10:30

**COMUNE DI CATANIA – Completamento Impianto di Depurazione Consortile ed Estensione Rete”.
Progetto Preliminare – Opere Inscritte nel Finanziamento Assentito – Delibera Cipe 60/2012. “Opera
strategica di primario interesse nazionale ai sensi della legge 443/2001”**

Importo complessivo del Progetto Preliminare € 213.122.922,00

attuali progettazioni, delle esigenze di sviluppo impiantistico fognario e depurativo attestate in sede di ricognizione effettuata nel 1999, a supporto della redazione del Piano d'Ambito, risalente al 2000.

Al riguardo, con nota prot. 193163 del 19.06.2013 il Comune di Catania ha comunicato al DRAR, anche per le finalità di cui all'art. 5 dell'APQ, che le risorse assegnate con delibera CIPE n.60/2012 erano insufficienti per la realizzazione delle opere previste, circostanza che ha determinato la necessità di procedere, di concerto con la Commissione Ministeriale, alla identificazione di interventi da inserire nel finanziamento disponibile, anche tenendo conto della necessità di favorire un ulteriore finanziamento, per superare nell'intero agglomerato le motivazioni che comportano l'applicazione delle sanzioni comunitarie, da assicurare almeno in parte con risorse di autofinanziamento da tariffa.

Il soggetto attuatore è a disposizione per fornire tutte le informazioni ritenute necessarie, relative all'agglomerato di competenza, per l'aggiornamento, nei documenti di programmazione, dell'entità delle risorse necessarie per l'attuazione dei Piani di Investimento di competenza delle Assemblee Territoriali Idriche che saranno costituite a seguito dell'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'art. 3 comma 1 della legge 11 agosto 2015 n. 19.